

SINFONIA DIVINA

O

“ VADAN ”

DI

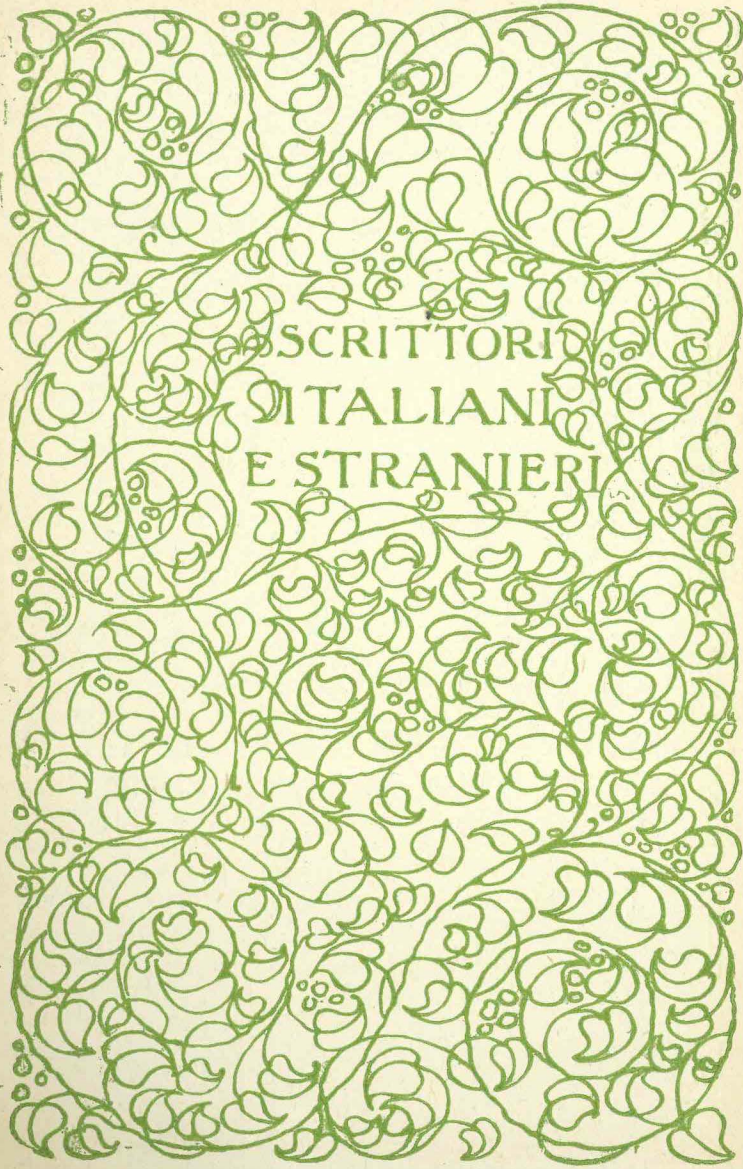
HAZRAT INAYAT KHAN

Traduzione di G. Craig

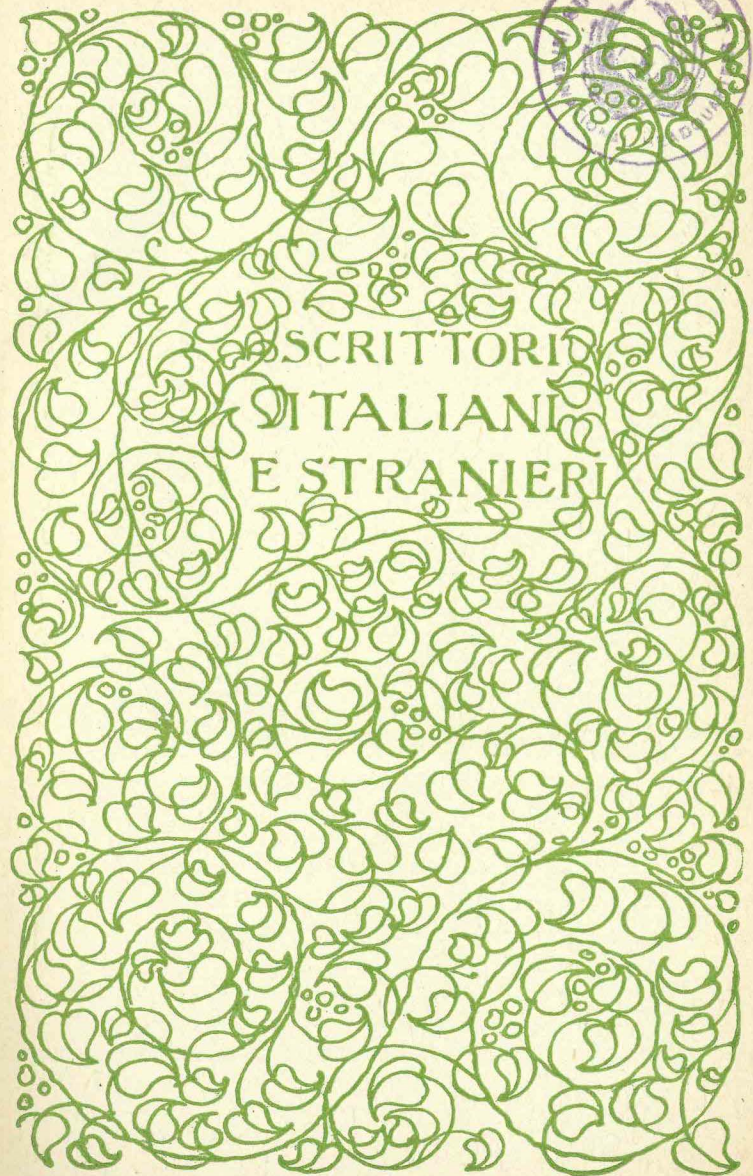
Sufi Hardy craig



DOTT. GINO CARABBA, EDITORE
LANCIANO



SCRITTORI
ITALIANI
E STRANIERI



SCRITTORI
ITALIANI
E STRANIERI





SCRITTORI ITALIANI
E STRANIERI

FILOSOFIA

SINFONIA DIVINA
O "VADAN" DI HAZRAT
INAYAT KHAN. — TRADU-
ZIONE DI GISELLA CRAIG

*SCRITTORI ITALIANI
E STRANIERI*

COLLEZIONE DI LIBRI INSIGNI PER
ARTE O SAPIENZA, NUTRIMENTO PIA-
CEVOLE DELLO SPIRITO, GENTILE

❖ ORNAMENTO DELLA CASA. ❖

SCIENZA POESIA ARTE TEATRO

STORIA ❖ BIOGRAFIA

FILOSOFIA RELIGIONI

SAGGI CRITICI

ORATORIA


ROMANZI

VIAGGI

❖

DILIGENTE SCELTA DEGLI AUTORI.
ESATTEZZA DEI TESTI. ❖ TRADU-
ZIONI ACCURATE. ❖ STUDI ILLU-
STRATIVI CHIARI E COMPENDIOSI.
❖ NOTE OPPORTUNE E SOBRIE. ❖

EDIZIONI NITIDE. PREZZO MITISSIMO.
ELEGANTI RILEGATURE IN TELA E
ORO. ❖ COLORI DIVERSI PER I
DIVERSI RAMI DELLA BIBLIOTECA.



LEX AR-
DUIS PER
PETUUM
NOMEN

♩ SINFONIA
DIVINA ♩
O "VADAN"
♩ Di HAZRAT
INAYAT KHAN



DOTT. GINO CARABBA
EDITORE
LANCIANO

PROPRIETÀ LETTERARIA

SINFONIA DIVINA
O
“ V A D A N ”

*Roma, 1935. — XXV° anniversario dell'inizio
della missione del Maestro indiano in Occidente.*

Gisella Craig.

PREFAZIONE

IN Vedanta il suono è chiamato il Creatore mediante i vocaboli Nada Brahma, “la prima parola.” La creazione è il sogno di Brahma, dicono i saggi d’Oriente; ma secondo l’autore di questo libro, la manifestazione è la musica del Creatore. In tale sinfonia ogni anima prende la sua parte; tutta la natura lo manifesta, e quando il cuore si espande, quando l’anima si risveglia, la divina sinfonia diviene udibile. Così, il Maestro Sufi Hazrat Inayat Khan, la cui filosofia è ispirata alla musica, chiama questo libro Vadan o Sinfonia Divina. Egli percepisce ogni zampillo che scaturisce dalla fonte del cuore come una melodia divina e dà a questi vari canti i nomi corrispondenti alle belle e delicate espressioni della musica indostana.

Il grande mistico indiano, che era anche un valente musicista, dice che l’universo

è nato dalla musica, e che ogni cuore è da essa attratto. La saggezza è l'espressione di tale musica, ed ogni pensiero suscitato dalle profondità del cuore, contribuisce alla composizione di questa Sinfonia Divina.

A L A P A

A L A P A

(*Improvviso*)

UNA PAROLA DIVINA SOTTO FORMA
DI AMMONIMENTO

È l'amore piacere, è l'amore gaiezza?
No, l'amore è un anelito costante, una
perseveranza indefessa; l'amore è una
paziente speranza, una sottomissione
volontaria: l'amore è considerazione
costante del piacere e del dispiacere del-
la persona amata, poiché l'amore è ras-
segnazione alla volontà di chi possiede
il proprio cuore. È l'amore che inse-
gna a dire all'uomo: "Tu, non Io."

L'amore che finisce è l'ombra dell'amore;
il vero amore è senza principio e senza
fine.

Allorché Egli vi percuote, può colpirvi anche mediante la mano del vostro piú affezionato amico, e allorché Egli vi accarezza, può accarezzarvi mediante la mano del vostro piú acerrimo nemico.

Che il coraggio sia la tua spada e la pazienza il tuo scudo, o mio soldato.

Spazio immenso, grembo del mio cuore, concepisci il mio pensiero, ti prego, e dà vita al mio desiderio.

Io sono l'anelito di ogni anima; ogni cuore ode il mio appello; ognuno sente il mio impulso, il mio amico come il mio nemico.

I miei pensieri ho seminato nel terreno della vostra mente; il mio amore ha penetrato il vostro cuore; la mia parola ho messo sulle vostre labbra; la mia luce ha illuminato tutto il vostro essere; il mio lavoro ho messo nelle mani vostre.

Abbiamo composto tutte le forme per completare l'immagine dell'uomo.

Un giorno m'incontrai faccia a faccia col mio Signore e, inginocchiandomi, gli chiesi: "Dimmi, o Signore della Compas-

sione, sei Tu che punisci il peccatore e che ricompensi il virtuoso?" "No," disse Egli, sorridendo, "il peccatore attira la propria punizione, il virtuoso guadagna il suo compenso."

A L A N K A R A

A L A N K A R A

(*Abbellimento*)

L'ESPRESSIONE FANTASTICA DI UN' IDEA

Nessuna pretensione, per quanto grande, può essere uguale alla tua, misterioso essere; eppure può darsi che tu non risulti meritevole della minima professione da te fatta.

Togliti il velo dal volto, mio Diletto, affinché io possa contemplare la Tua gloriosa visione.

Fa espandere il mio cuore fino all'immensità del cielo, affinché l'intero universo possa riflettersi nella mia anima.

Dovunque Tu poserai il Tuo sguardo, mio Diletto, ivi sorgerà un nuovo sole.

Solleva la mia anima, o dolce brezza, e portala alla dimora del mio Diletto.

Che il mio cuore rifletta la Tua luce, o Signore, come in una superficie d'acqua tranquilla si riflette il sole.

Allorché m'appare la Tua gloriosa visione, io mi sento trasportato nell'estasi, mio Diletto: le onde si sollevano nel mio cuore ed il mio cuore si trasforma in un mare.

O bocciolo di rosa, il tuo sbocciare mi dà l'impressione del sembiante del mio Diletto.

La tua invasione, mio Diletto, a traverso le tempeste, desta le mie più profonde passioni.

Odo, o mio Signore, il tuo silenzioso appello nella sublimità della natura.

Il Tuo volto è luce, mio Diletto, ed ombra è il Tuo cuore.

Amore, io non so se chiamarti mio amico o mio nemico. Tu mi sollevi ai più alti cieli e tu mi sprofondi nelle regioni infernali. Tu mi porti fuori di strada e sei tu solo che mi guidi sul retto sentiero. Da te, o Amore, imparo tutte le virtù, e tu sei la sorgente di tutte le mie

infermità. Amore, tu sei una maledizione e una benedizione allo stesso tempo.

O mio cuore, raduna i tuoi elementi e reggili insieme, come la rosa regge i suoi petali.

Il tuo sguardo benevolo fa sorgere il sole nel mio cuore, o Diletto; e quando il tuo sguardo si distacca da me, il sole tramonta.

O aria inebriante che vieni dalla Sua dimora, tu ecciti la mia anima all'estasi.

Nella mia vita ho amato e sono stato amato. Ho attinto alla coppa di veleno offertami dalle mani dell'Amore come fosse ricolma di nettare, e sono stato innalzato al disopra della gioia e del dolore della vita.

Il mio cuore infiammato d'amore accese ogni cuore che gli venne a contatto.

Il mio cuore è stato lacerato e poi congiunto di nuovo;

Il mio cuore è stato spezzato e poi di nuovo riunito;

Il mio cuore è stato ferito e poi risanato.

Il mio cuore ha patito mille morti, ma, grazie all'amore, ancora vive.

Ho pianto per amore ed ho fatto piangere tutti con me;

Ho gemito per amore ed ho trafitto il cuore degli uomini;

Ed allorché il mio sguardo ardente si posò sulle rocce, esse eruttarono come vulcani.

Il mondo intero si sommerse nel diluvio provocato da una mia lacrima.

Al mio profondo sospiro la terra tremò, ed allorché gridai il nome amato, scossi il trono di Dio nei Cieli.

Inchinai il mio capo in umiltà, e in ginocchio implorai dall'amore:

"Svelami ti prego, o Amore, il tuo segreto."

Fui preso lievemente per le braccia e sollevato al disopra della terra, mentre mi furono susurrate all'orecchio queste parole:

"Mio Diletto, tu stesso sei amore, sei amante, e tu stesso sei l'amato che adorasti."

Lascia che i cieli si riflettano sulla terra, o Signore, in modo che la terra possa trasformarsi in Cielo.

Che la Tua parola, Signore, divenga l'espressione della mia vita.

Parlami dal mio essere interiore, o Signore: gli orecchi del tuo servo Ti ascoltano.

Il mio sacro pellegrinaggio, Dio, è rivolto alla sacra dimora del Tuo adoratore.

Tu vieni in terra, Signore, a salvare l'uomo, sotto le spoglie del Santo.

Parlami, Signore, a traverso le parole del Tuo Messaggero.

Il mio cuore non è più mio, dal momento che Tu hai fatto di esso la tua dimora.

Tu sodisferai i miei desideri, o Conoscitore del mio cuore.

O Amore, io rinuncerei ad un trono e ad una corona per divenire schiavo alla Tua mercé.

Che io dimentichi me stesso, Signore, affinché possa divenire conscio del Tuo Essere.

La natura mormora dolcemente ai miei orecchi la Tua Parola.

Io vedo la Tua stessa Imagine, o Signore, nella Tua creazione.

Solo mediante il Tuo potere posso sopportare la responsabilità della vita.

Nell' imagine dell' uomo vedo, mio diletto
Signore, il Tuo stesso sembiante.

Nella forma dell' uomo vedo il portico che
conduce alla Tua dimora.

Il cuore dell' uomo è il Tuo santuario.

La Tua divina compassione irradia in tutta
la sua pienezza a traverso il cuore della
madre.

La Tua divina grazia si manifesta attra-
verso il cuore della donna.

La natura mi canta il Tuo canto.

O diletto ideale della mia anima, ti prego
di mostrarti a me sotto umane spoglie.

Lasciami sentire il Tuo abbraccio, mio
Diletto, in tutti i piani dell' esistenza.

Il mio cuore sensibile è attratto a Te, Si-
gnore, allorché vieni a me sotto sem-
bianze umane.

È la Tua divina purezza che si manifesta
nell' innocente espressione del bambino.

A chiunque m'inchini, io mi prostro dinan-
zi al Tuo trono.

Simpatizzando con tutti, io offro a Te il mio
Amore, o Diletto.

Insegnami, o Signore, l'innocenza del fan-
ciullo, un angelo in terra.

La natura è il ponte che conduce alla Tua
dimora.

Il mio cuore se ne sta aspettando pazien-
tamente, come un albero nella foresta.

Ampio orizzonte, tu rendi il mio cuore
grande come te stesso.

Tu sei la mia vita e il mio sostegno, o Dio.

Le mie labbra trattengono la preghiera
come il bocciolo di rosa trattiene nel
suo cuore la fragranza.

Cavalcando sul destriero della speranza,
Con in mano le redini del coraggio,
Rivestito dell' armatura della pazienza,
Cinto il capo dell' elmo della costanza,
Intrapresi il mio viaggio verso il paese del-
l' Amore.

Con in mano una lancia di salda fede,
E la spada di una ferma convinzione appe-
sa al fianco,

Con lo zaino della sincerità
E lo scudo dell' onestà di propositi,
Io m' inoltra nel sentiero dell' Amore.

I miei orecchi si chiusero al chiasso perturbatore del mondo.

I miei occhi si distolsero da tutto ciò che mi chiamava lungo la via,

Il mio cuore, battendo il ritmo della mia aspirazione sempre crescente,

E la mia anima infiammata guidandomi nel sentiero,

Mi son fatto strada nello spazio.

Percorsi le folte selve del perpetuo desiderio,

Attraversai i fluenti fiumi dell'anelito.

Passai attraverso i deserti del dolore silenzioso,

Salii le erte colline della continua lotta. Sentendo sempre qualche invisibile presenza nell'aria, domandai: "Sei tu qui, o mio Amore?"

E mi giunse agli orecchi una voce che diceva: "No, ancora più lontano."

Natura sublime, il tuo riflesso produce nel mio cuore la gloriosa visione di Dio.

Mi sono chinato verso di te, madre terra, in segno di venerazione del Padre in Cielo.

I fiori sono le impronte dei Tuoi passi di danza.

Sollevo il mio sguardo a Te con il capo eretto e le mani giunte in adorazione, come le rocce delle montagne.

Spazio, io trovo in te il Dio illimitato.

Allorché sono assorto nella tua gloriosa visione, o Diletto, perfino le mie lagrime si trasformano in stelle.

Che io non vada errando invano nei cieli, Signore, poiché anelo impazientemente di giungere alla Tua Dimora.

Dacché la mia anima ha colta la Tua luce, il mio sguardo è divenuto una cometa.

La Tua divina scintilla nel mio cuore è come la goccia di rugiada nella rosa; lascia che io la custodisca gelosamente, o Signore, come la conchiglia custodisce la perla.

Lascia che il Tuo sole risplenda nel mio cuore.

Come il sole che tramonta, io chino il capo ai Tuoi piedi, rimettendomi amorevolmente a Te.

O Signore, solleva la barriera che ti divide da me.

Tu mi guiderai nel retto sentiero, o Signore; io sono come un fanciullo nel cammino della vita.

Nella rosa che sboccia io vedo l'incanto del Tuo bell'aspetto.

Fa sí, o Signore, che la mia fede sia salda come le montagne, né mai venga scossa dal vento e dalla tempesta.

O immensità dello spazio, tu mi mostri la maestà della Sua presenza.

Dacché il Tuo sorriso gaudioso ha prodotto una nuova luce nel mio cuore, vedo il sole risplendere dovunque.

Che il mio essere imperfetto s'avanzi verso il Tuo Essere perfetto, o Signore, come la luna cresce verso la sua pienezza.

Voce silente, nella tranquillità della notte, odo il tuo sommesso mormorio.

Il dolce soffio del vento accende il fuoco del mio cuore.

Quando vedo nella Tua mano una spada sguainata, o Diletto, il sangue sgorga dal mio cuore come da una sorgente.

Invia sull'Umanità, o Signore, la dolce pioggia della Tua misericordia e della Tua compassione.

Il mio cuore si fonde alla Tua luce, o Diletto, come la neve al sole.

Ogni stelo diviene la Tua canna, ogni foglia diviene il Tuo dito, o Diletto, allorché suoni il Tuo flauto nella solitudine.

La mia anima, come una bussola, si rivolge sempre a Te, mentre la mia vita passa attraverso la tempesta.

O, Provvidenza, lasciami trattenere a lungo, ti prego, i momenti piú belli della vita, perché il tempo, una volta passato, non torna piú.

Tu m'insegni la pazienza, o Natura sublime, colla tua paziente attesa.

Nella luce io contemplo la Tua bellezza, o Diletto; a traverso l'oscurità il Tuo mistero si rivela al mio cuore.

Lascia il Tuo Servo, o Signore, essere il mio padrone.

Sebbene la sempre mobile vita sia la mia natura, tu sei il mio vero essere, o immobilità.

La luce è la Tua divina radiazione, o Diletto, e l'ombra è l'impronta del Tuo bell'essere.

La mia vita si affretta a raggiungerti come il soffio dei venti.

Che la Tua divina conoscenza si distenda sul mio cuore come la neve copre la montagna.

È la tua dolcezza, mio Diletto, che io assaporo nella dolce fragranza della rosa.

Il mio cuore è divenuto un oceano, mio Diletto, dacché Tu hai versato in esso il Tuo amore.

O albero, tu mi benedici con le tue braccia distese.

La terra è attratta alla terra; l'acqua all'acqua; la mia anima anela di trovarsi fra le tue braccia, Diletto, nell'immenso spazio.

Io sento il tuo susurro, o Amato, nella brezza mattutina.

Scandaglia il mio cuore, o Diletto, e troverai nel profondo di esso la sorgente del Tuo amore.

Adesso che io non esisto più, la mia anima è il Tuo spirito, o Maestro.

Sei Tu, o Diletto, che io vedo in tutti i nomi e in tutte le forme.

Tu sei più vicino a me di quello che non lo sia io stesso.

Che il Tuo potere mi fortifichi, che la Tua luce m'ispiri, o Signore, e che il Tuo amore avvii la mia anima alla gioia definitiva.

La mia vita corre verso di Te, o divino oceano, come il fiume verso il mare.

O rosa, nei tuoi petali io vedo le rosee guance dell'Essere amato.

Fa, o Signore, che io mi perda nelle visioni di Te.

Lascia che ogni minuto della vita mormori ai miei orecchi il Tuo Nome.

Tu ravvivi il fuoco del mio cuore, alimentandolo, o Diletto, col soffio delle foglie fluttuanti.

La luce è il Tuo occhio, o Diletto, e l'ombra è la sua pupilla.

Sii dinanzi a me, o Signore, allorché sono sveglio, e dentro di me quando sono addormentato.

Nella mia venerazione per i vecchi, io adoro Te, o Dio.

Io bevo il vino della Tua divina presenza e mi perdo nella sua ebbrezza.

Lascia che la mia anima rifletta, o Diletto, la bellezza del Tuo colore e della Tua forma.

Lascia che il mio cuore sbocchi nel tuo amore, come la rosa.

Invisibile come lo spazio, inconcepibile come il tempo è il Tuo Essere, o Dio.

Insegnami, o Signore, a camminare sul mare della vita.

Perfino i rami degli alberi dondolano estasiati, allorché ricevono il Tuo messaggio.

Natura sublime, lascia che il mio cuore trovi riposo nella tua tranquillità.

O Dio, Tu ti manifesti nella Luce e ti nascondi nell'ombra.

Ancora una coppa, o Diletto, affinché io possa perdere interamente me stesso.

Io vedo la bellezza del mio Diletto in tutti i colori e in tutte le forme.

Fiori, parlatemi della Sua bellezza e ditemi quanto sia meravigliosa.

Riempi il mio cuore colla Tua divina bellezza, come riempi lo spazio collo splendore della Tua stupenda creazione.

Il cielo ha la Tua luce e la terra la Tua ombra.

O dolce brezza, il tuo soffio è come la carezza dell'Essere Amato.

Lascia che io m'innalzi verso di Te col sorgere del sole.

Il sole tramonta, la luna cala, la primavera passa, l'anno finisce. Ho domandato alla vita: "Dimmi, per quanto tempo continuerai ad esistere?" "Io?" rispose essa, "io vivrò in eterno."

O vento che soffi, reca, ti prego, il mio messaggio alla dimora del Divino Amato.

Vedremo chi resisterà sino alla fine, se il mio perseverante avversario o io stesso con la mia lungamente accarezzata pazienza.

Le onde del mare, come faccio io stesso, si sollevano con le mani tese a raggiun-

gerti, o Signore, e cadono in estasi ai Tuoi piedi.

O natura sublime, prena del divino spirito, tu pronuci la preghiera che s'innalza dal mio cuore.

Lascia che il mio cuore rifletta la Tua divina luce, o Signore, come la luna riflette la luce del sole.

Felicità, certamente tu hai giocato con me a nasconderti e a farti trovare, poiché da quando io vado in cerca di te, ho visto nel mondo la tua ombra e in Paradiso il tuo riflesso; nel piacere ho visto un velo sul tuo volto, e nel dolore la polvere giacente sotto i tuoi piedi.

O mio intuito, m'hai tu mai ingannato? No, mai. È la mia ragione che mi ha spesso deluso, perché essa viene dal di fuori; tu invece hai le tue radici nel mio cuore.

Lasciami fondere nel Tuo divino oceano come una perla nel vino.

Solo sul mare, solo sulla terra. Nella folla e nella solitudine io sono solo.

O mio essere capace di considerazione per i tuoi simili, non cercar piacere attra-

verso il dolore altrui, vita attraverso la morte degli altri, onore attraverso l'altrui umiliazione.

Possa il mio cuore divenire la sorgente della Tua vita infinita, innalzandosi per sempre.

Io vedo il Tuo mistero nascosto, o mio Diletto, sotto ai petali del fiore.

O mio cuore, custodisci attentamente l'olio che fa ardere la tua lampada.

O dolore, fedele compagno di tutta la mia vita, se tutto se ne andasse, abbandonandomi, tu resteresti ancora con me.

Coll'aprire e col chiudere dei Tuoi occhi, o Diletto, il sole sorge e tramonta nel mio cuore.

O mio Essere, quanto è meraviglioso sentire che se nessuno al mondo mi comprendesse, Tu almeno mi comprendesti!

Il mio cuore è eccitato al pianto dal tuo rapido soffio, o dolce brezza.

Coloro a cui Egli concede la libertà di agire liberamente, sono inchiodati alla terra; e coloro che sono liberi di agire a loro

piacere sulla terra, saranno inchiodati
nei Cieli.

O mio senso di pudore, non serbai alto il
tuo onore, non soccombendo agli attac-
chi che mi assalirono da ogni parte?

La rosa sbocciata mi porta, o Diletto, il
Tuo profumo che muove il mio cuore
all'estasi.

Innalzami, o Dio, né mi lasciare affogare
nel mare della mortalità.

Parlami, o Signore, nella pace della natura:
gli orecchi del mio cuore sono pronti
ad udire il Tuo appello.

O mia costanza, tu mi hai calpestato affin-
ché io divenissi morbida creta per la
composizione di un corpo destinato alla
dimora del tuo Divino Spirito.

O natura sublime, nel tuo silenzio io odo
il tuo melanconico pianto.

O irrequieto mare della vita, non sono io
forse una semplice onda che s'innalza
nel tuo cuore?

Grazie al conquistatore del mio cuore, non
è rimasto più nulla di me stesso.

O mio essere pensieroso,
Sopporta tutto senza far nulla,
Odi tutto senza dire nulla,
Dà tutto senza nulla prendere,
Servi tutti e non essere nulla.

Mentre erravo attraverso la foresta, una
spina mi punse il piede e gridò: "Ahi,
tu mi hai calpestato!" Io ne fui dolente
e domandai il suo perdono.

Una vespa, volando nell'aria, mi punse e
gridò: "Ah, tu mi hai colto nella ma-
nica della tua veste!" Io ne fui dolente
e invocai il suo perdono.

Il mio piede scivolò e caddi in uno stagno
fangoso. L'acqua gridò: "Ah, tu mi
hai disturbato!" Ne provai dispiacere
e chiesi il suo perdono.

Mi accadde una volta di toccare distratta-
mente il fuoco, ed esso gridò: "Ah, tu
mi hai spento!" Ne fui dolente e gli
chiesi perdono.

Chiesi al mio delicato essere: "Ti è stato
fatto del male?" Ed esso rispose: "Sii

riconoscente che non te ne sia stato fatto di piú. ”

Io mi slancerò piú in alto dei piú alti Cieli,

Io penetrerò nelle profondità ancor piú profonde di quelle dell' Oceano,

Io giungerò piú oltre del vasto orizzonte,

Io entrerò nel mio piú intimo essere.

Tu poco mi conosci, o vita mutevole.

Io vivrò nella sfera in cui la morte non può giungere.

Io solleverò il mio capo in alto prima che tu mi volga le spalle.

Io chiuderò le labbra prima che tu mi chiuda le porte del tuo cuore.

Asciugherò le mie lacrime prima che tu non risponda al mio sospiro.

Volerò al Cielo, o mondo d'illusione, prima che tu mi abbatta sulla terra.

N O R M E D' O R O

N O R M E D' O R O

O mio essere cosciente:

Sii fedele ai tuoi principj sia nella fortuna
che nelle avversità.

Sii costante nella fede attraverso le prove
e le vicende della vita.

Custodisci il segreto degli amici come il piú
sacro tesoro che ti sia stato affidato.

Sii costante in amore.

Qualunque cosa accada, non mancare alla
tua parola d' onore.

Va incontro al mondo con un sorriso, in
qualsiasi condizione della vita.

Allorché ti trovi a possedere una cosa, pen-
sa a coloro che non la possiedono.

Tieni alto il tuo onore ad ogni costo.

Mantieni alto il tuo ideale in qualsiasi
circostanza.

Non trascurare coloro che a te si affidano.

NORME D'ARGENTO

NORME D'ARGENTO

O mio essere cosciente:

Considera il dovere sacro quanto la religione.

Abbi tatto in ogni circostanza.

Valuta giustamente le persone nel tuo apprezzamento.

Non essere per nessuno piú di quello che si attenda tu sia.

Abbi rispetto dei sentimenti di ogni anima.

Non sfidare nessuno che non ti sia uguale.

Non far pompa della tua generosità.

Non domandare un favore a coloro che non te lo faranno.

Fa fronte ai tuoi difetti con la spada del
rispetto di te stesso.

Non permettere che il tuo spirito venga
umiliato dalle avversità.

NORME DI RAME

NORME DI RAME

O mio essere cosciente:

Considera la tua responsabilità come sacra.

Sii gentile con tutti.

Non far nulla che dia alla tua coscienza
il senso d'esser colpevole.

Estendi volontariamente il tuo aiuto a
coloro che ne hanno bisogno.

Non guardare dall'alto in basso colui che
innalza il suo sguardo verso di te.

Non giudicare gli altri con la stessa tua
legge.

Non voler male al tuo peggior nemico,

Non indurre nessuno a fare il male.

Non aver pregiudizi contro nessuno.

Mostrati degno di fiducia in tutte le tue
azioni.

NORME DI FERRO

NORME DI FERRO

O mio essere cosciente:

Non dichiarare cose contrarie alla verità.

Non dir male degli assenti.

Non approfittare dell'ignoranza di una
persona.

Non vantarti delle tue buone azioni.

Non ambire alla proprietà altrui.

Non rimproverare i tuoi simili, ché altro
non faresti che ribadire i loro difetti.

Non risparmiare le tue forze nel lavoro che
devi compiere.

Servi fedelmente tutti coloro che hanno
bisogno della tua opera.

Non cercare il tuo profitto, creando agli
altri delle difficoltà.

Non danneggiare nessuno per beneficiare
te stesso.

S U R A

S U R A

(*Una nota*)

DIO CHE PARLA A TRAVERSO
L' ANIMA ILLUMINATA

In verità, il dominio d'ogni anima è nella propria sfera.

In verità, colui nel cui cuore risplende la mia stella, è benedetto.

In verità, l'uomo che vive la religione attraverso la propria vita nel mondo, è pio.

In verità, ogni atomo imprime il moto ad ogni atomo dell'universo.

In verità, nell'uomo si riflette tutto ciò che è in cielo e sulla terra.

In verità, il potere della parola può trasportare le montagne.

In verità, chi conosce l'influenza del tempo,
conosce il segreto della vita.

In verità, l'uomo è la sua stessa mente.

In realtà, allo spirito appartiene tutto il
potere che esiste.

Allorché Egli elargisce i suoi abbondanti
doni, Egli può offrirli per mezzo dei
vostri peggiori nemici; ed allorché Egli
prende tutto ciò che possedete, Egli può
togliervelo anche mediante la mano del
vostro migliore amico.

La morte porta via le pene dell'esistenza;
l'anima per essa incomincia una nuo-
va vita.

La morte è un sonno da cui l'anima si
risveglia nell'al di là.

La morte è la crocifissione a cui segue la
risurrezione.

La morte è la notte, dopo la quale inco-
mincerà il giorno.

È la morte che muore, non la vita.

Nel cuore della morte è nascosta la vita
eterna.

R A G A

R A G A

(*Modulazione*)

EFFUSIONE DELL' ANIMA

O mio Diletto, ogni giorno che passa, Tu
rendi la mia vita piú ricca.

Tu scavi nel mio cuore delle profondità piú
profonde di quelle della terra.

Tu sollevi la mia anima piú in alto del piú
alto dei Cieli, vuotando e ricolmando
al tempo stesso il mio essere, di giorno
in giorno.

Tu espandi il mio essere oltre i limiti del
mondo; tu distendi le mie braccia attra-
verso la terra ed il mare, facendomi
racchiudere nel mio abbraccio l' Oriente
e l' Occidente.

Tu trasformi la mia carne in suolo fertile;
tu converti il mio sangue in ruscelli

d'acqua. Io so che tu impasti la mia creta, per formare un nuovo universo.

Nel dondolare dei rami, nel volo degli uccelli, nello scorrere delle acque, o Diletto, io vedo la tua mano che mi fa il gesto di addio.

Nel fruscio del vento, nel fragore del mare, nel rimbombo del folgore, o Diletto, io sento il tuo pianto e odo il tuo grido.

Nella promessa dell'alba, nello schiudersi del mattino, nel sorriso della rosa, o Diletto, io vedo la Tua gioia del mio ritorno alla Tua dimora.

Che il Tuo desiderio divenga la mia brama,
Che la Tua volontà diventi la mia azione,

Che il Tuo linguaggio diventi la mia parola, o Diletto,
E che il Tuo Amore divenga il mio grido.

Che la mia pianta produca i Tuoi frutti,
Che i miei frutti producano il Tuo seme,

Che il mio cuore divenga il Tuo liuto, o Diletto, e il mio corpo il Tuo flauto.

Quando chiudo gli occhi nella solitudine, vedo la Tua gloriosa visione nel mio cuore; e riaprendoli in mezzo alla folla, io ti vedo apparire quale Attore sulla scena della terra.

Io mi trovo sempre alla Tua abbagliante presenza, o mio Diletto; Tu mi conduci in cielo e Tu mi porti sulla terra in un baleno.

Non lasciarmi cadere in basso, dopo avermi portato in alto; non restringere il mio orizzonte, dopo avermelo allargato. Non mi rimpicciolire dopo avermi ingrandito; non mi gettare a terra dopo avermi sollevato da essa.

Ho cercato a lungo qualcuno di cui potermi fidare, ma non ho trovato nessuno, finché alla fine vidi Te nel mio cuore, che tenevi in mano il rendiconto del segreto della mia vita.

Di mano in mano che mi faccio avanti nel mondo, mostro la mia limitazione,

o mio Re, ma quando mi ritraggo dal mondo, io entro nel Tuo Regno.

Io guardo Te, o Signore, quando il laccio della morte sembra inevitabile e vicino.

Io guardo Te, o Signore, quando col cuore oppresso vedo dipartirsi le persone amate.

Io guardo Te, o Signore, quando vedo cambiamenti e limitazioni nell'amore di questo mondo.

Io guardo Te, o Signore, quando tutto quello che considero mio viene strappato dalle mie mani.

Io guardo Te, o Signore, quando i miei compagni mi abbandonano nel mio dolore.

Io guardo Te, o Signore, quando ho le mani ricolme delle lotte del mondo.

Io guardo Te, o Signore, quando il mio essere superiore mi solleva e quando il mio essere inferiore mi spinge in basso.

Io guardo Te, o Signore, quando il bene che provo a fare si trasforma in male.

Io guardo Te, o Signore, quando tutto nella vita mi sembra tanto futile, e quando sento una grande aspirazione per qualche cosa di piú grande.

La sorgente che scaturisce dal mio cuore ha origine in Te, o Diletto, e il mio spirito sente l'esaltazione di dissolversi sotto al Tuo nembo divino.

Quando sedevi sul Tuo trono, colla corona in capo, io mi prostrai a terra, chiamandoti mio Signore.

Quando Tu hai steso le mani benedicendomi, io m'inginocchiai, chiamandoti mio Maestro.

Quando mi sollevasti da terra, sorreggendomi colle Tue braccia, io mi avvicinai a Te, chiamandoti mio Diletto.

Ma quando le Tue mani carezzevoli hanno avvicinato il mio capo al tuo cuore ardente, baciandomi, io sorrisi e ti chiamai me stesso.

Ciò che io non possa vedere, non mi lasciar vedere;

Ciò che io non possa udire, non mi lasciar udire;

Ciò che io non possa sapere, ti chiedo farmelo ignorare.

O mio Diletto, io sono sodisfatto della Tua parola e del Tuo silenzio.

Non mi lasciar vedere da chi non mi dovrebbe vedere;

Non mi lasciar udire da chi non mi vuol udire;

Non mi far conoscere da chi non ha bisogno di conoscermi.

O mio Diletto, velami e svelami come ti suggerisce la Tua saggezza.

Tu hai fatto questi fiori con le Tue abili mani; col potere del Tuo magico sguardo li hai rivestiti di colori tanto belli: col Tuo respiro hai dato loro vita e radiazione, e col tuo bacio li hai resi fragranti.

Che la mia vita interiore sia piú profonda dell'oceano; che la mia mente sia piú fertile della terra; che il mio cuore sia piú vasto dell'orizzonte, o Diletto; e che la mia anima si lanci piú in alto del Paradiso.

Ogni forma che io vedo è la tua stessa forma, o Signore,

E ogni suono che odo è la Tua stessa voce; Nel profumo dei fiori scopro la fragranza del Tuo spirito;

In ogni parola a me rivolta odo la Tua voce, mio Signore.

Tutto ciò che mi tocca è il Tuo stesso tocco;

In ogni cosa che assaporo, godo il sapore del Tuo delizioso spirito.

In ogni luogo sento la Tua presenza, o Diletto;

In ogni parola che mi giunge agli orecchi, odo il Tuo messaggio.

Ogni cosa che mi tocca, mi esalta colla gioia del Tuo bacio;

Dovunque io vada errando, Ti incontro; dovunque io arrivi, Ti trovo, o mio Signore;

Dovunque io rivolga lo sguardo, vedo la Tua gloriosa visione; qualunque cosa io tocchi, tocco la Tua mano diletta.

Chiunque io veda, vedo Te nella sua anima;

Qualunque cosa mi venga data, io la ricevo da Te.

A chiunque io doni, io faccio umilmente un'offerta a Te;

Chiunque venga a me, sei Tu che vieni;

Chiunque io visiti, a Te la mia visita è dedicata.

Non mi respingere, o Diletto, giacché tu mi hai concesso il Tuo favore.

Non mi negare il Tuo bacio, dopo avermi abbracciato. Non mi rattristare, o Diletto, giacché Tu mi hai fatto sorridere; non distogliere da me i Tuoi occhi, giacché Tu hai versato il vino del Tuo magico sguardo nella coppa del mio cuore.

Entra senza esitare, o Diletto, poiché in questa dimora non esiste che il mio anelito verso di Te.

Ti chiamo forse la mia anima? Ma Tu sei il mio spirito.

Posso chiamarti la mia vita? Ma Tu vivi per sempre.

Posso chiamarti il mio amato Bene? Ma Tu sei l'amore stesso.

E allora come posso chiamarti?

Debbo chiamarti me stesso.

Perché non Ti riconobbi allorché aprii gli occhi sulla terra?

Perché non Ti risposi quando udii la Tua magica voce?

Perché non sentii la Tua dolce mano quando mi accarezzasti il viso?

Perché non mi avvinsi a Te, Diletto, quando baciasti amorevolmente le mie labbra?

Quando incominciasti a cercarti, in un baleno Tu sparisti.

Quando incominciasti a seguirti, Tu ti allontanasti sempre più da me.

Quando Ti chiamai forte nella mia angustia, Tu non udisti l'amaro pianto della mia anima. Mi assisi a gambe incrociate, meditando in silenzio; ed allora soltanto udii il Tuo richiamo.

Perché ho due occhi, se non per contemplare la Tua gloriosa visione?

Perché ho due orecchi, se non per udire il tuo dolce susurro?

Perché ho il senso dell'odorato, se non per respirare l'essenza del Tuo spirito? Perché ho due labbra, Amato, se non per baciare il Tuo bel volto?

Perché ho due mani, se non per lavorare
per la Tua divina causa?

Perché ho due piedi, se non per cammina-
re nel Tuo sentiero spirituale?

Perché ho una voce, se non per cantare
il Tuo canto celestiale?

Perché ho un cuore, o Diletto, se non per
far di esso la Tua sacra dimora?

Non ho forse lasciato il mondo invisibile,
per cercarti?

Non son venuto a questo mondo di limita-
zioni in cerca di Te?

Non ho seguito le Tue orme su questa
terra?

Non Ti ho cercato nella luce dei cieli?

Ma dove Ti ho trovato, finalmente, o Di-
letto? Qui, nascosto nel mio cuore.

Ogni passo nel Tuo sentiero mi avvicina
a Te, ogni respiro nel Tuo pensiero esal-
ta il mio spirito, ogni visione del Tuo
sorriso inspira la mia anima, ogni la-
crima nel Tuo amore, o Diletto, esalta
il mio essere.

T A N A

T A N A

(*Trillo*)

L' ANIMA CHE PARLA CON LA NATURA

“ Piccole margherite selvagge, che fate mai qui ? ”

“ Riflettiamo sulla terra le stelle del Cielo. ”

“ Piccolo stagno, perché la tua acqua è così torbida ? ”

“ Perché la mia mente è ristretta e il mio cuore non è profondo. ”

“ Carbone, che cosa ti rende così nero ? ”

“ Sono il demonio di tutte le epoche accumulato nel cuore della terra. ”

“ Qual è la tua punizione ? ”

“ Debbo passare attraverso la prova del fuoco. ”

“ Che cosa accade di Te alla fine ? ”

“ Mi trasformo in diamante. ”

La terra dice alle nubi: "Perché siete venute, dopo avermi abbandonato?"

"Il cielo non ci vuole prima che ci siamo con te riconciliate."

"Piccolo bocciolo di rosa, che cosa reggi nelle tue mani?"

"Il segreto della mia bellezza."

"O girasole, chi sei tu?"

"Sono gli occhi di colui che cerca la luce."

"Morte, che cosa sei tu?"

"Sono l'ombra della vita."

"Morte, da che cosa sei nata?"

"Son nata dall'ignoranza."

"Morte, dov'è la tua dimora?"

"La mia dimora è nella mente dell'illusione."

"Morte, muori tu mai?"

"Sì, quando vengo trafitta dalla freccia dello sguardo del veggente."

"Morte, chi attiri vicino a Te?"

"Colui che è attratto a me."

"Morte, chi ami tu?"

"Amo colui che anela a me."

"Morte, chi attendi?"

"Attendo colui che mi chiama."

"Morte, chi spaventi?"

"Spavento colui che non ha familiarità con me."

"Morte, chi accarezzi?"

"Colui che si abbandona fiducioso tra le mie braccia."

"Morte, con chi sei tu severa?"

"Son severa con colui che non risponde prontamente al mio richiamo."

"Morte, chi servi tu?"

"Servo l'uomo di Dio, portandogli il fardello, nel suo viaggio di ritorno."

La nave: "Ti prendo nel mio seno sulle acque."

Il carro: "Ti porto sul mio dorso sulla terra."

"O rosa, che cosa stilla dalle tue labbra?"

"Il ricordo del mio glorioso passato."

"Onde, perché vi sollevate coll'alzarsi del vento?"

"Per ricevere il messaggio di cui esso è apportatore."

La falena: "Ti ho dato la mia vita."

La fiamma: "Ti ho permesso di baciarmi."

“ Mare, perché il tuo colore è azzurro? ”

“ Perché il cielo è riflesso nel mio candido cuore. ”

“ Terra, dimmi il tuo principio morale. ”

“ Io mi distendo innanzi a coloro che passano su di me e a coloro che vengono a me io apro il mio cuore. ”

“ Notte, perché piangi con tanta tristezza? ”

“ Piango le anime che la vita ha diviso e quelle che il destino un giorno separerà. ”

“ Notte, perché sei così oscura? ”

“ La luce mi ha abbandonato. ”

“ Notte, che cosa ti rende così bella? ”

“ Il sorgere della luna che mi ha portato il messaggio della saggezza. ”

“ Vento, che cosa muove il mare a risponderti così di cuore? ”

“ Ho toccato la corda più profonda del suo essere. ”

“ Vento, che cosa hai fatto da far vibrare appassionatamente tutto l'essere del mare? ”

“ L'ho soltanto baciato. ”

Il vocabolo “ così ” fa sorgere una discussione; il “ perché ” la fa continuare e il “ no ” la finisce.

“ Perché mai, o falèna, ti lasci bruciare, nel tentativo di baciare la luce? ”

“ La mia gioia è più grande del mio sacrificio. ”

“ Onde, perché mai il vento viene a voi e poi vi abbandona? ”

“ Esso viene a risvegliarci e poi ci lascia sole a risolvere i nostri problemi. ”

“ O mobili onde, il vento vi ha lasciate e pur vi muovete ancora. ”

“ Siamo ancora ripetendo la parola che esso ci ha insegnato e che ci rapisce in un'estasi. ”

“ Onde, perché vi esaltate e poi divenite calme, ad un tratto? ”

“ Perché dietro ogni nostra azione individuale vi è un solo impulso che ci spinge. ”

“ Onde che v'innalzate, qual è il motivo recòndito del vostro impulso? ”

“ Il desiderio di giungere in alto. ”

“ Mare, che cosa mai ti rende così caotico? ”

“ Non appena l'aria susurra al mio orecchio il messaggio della saggezza, si produce nel mio essere un grande turbamento. ”

“ Tempesta, tu vieni improvvisamente, senza prevenirci! ”

“ Io invio il mio ultimatum per mezzo del vento, prima di scatenare i lampi e i tuoni. ”

“ Tempesta, perché le nubi si son ora disperse? ”

“ Ho dato loro l'ordine di smobilitazione. ”

“ Tempesta, perché mandi la pioggia, dopo che te ne sei andata? ”

“ Per far la pace con la terra. ”

L'uomo: “ Demonio, vuoi essere mio amico? ”

Il Demonio: “ Sono a tua disposizione. ”

Le onde: “ O vascello, non ci distendiamo forse in completa sottomissione perché tu passi sopra di noi? Ascolta la nostra richiesta: Getta in acqua coloro che trasporti nel tuo seno. ”

Il vascello: “ No, io non faccio come voi che inghiottite coloro che cercano rifugio nelle vostre braccia. Io mi affondo con quelli che reggo nel mio cuore, se non posso portarli in salvo alla loro meta. ”

“ Ricchezza terrena, spiegami il tuo carattere. ”

“ Io sfuggo dalle mani che mi tengono, scappo da colui che m'insegue, cado nella borsa di chi mi raccoglie, vivo con colui che mi risparmia, lascio colui che non mi custodisce, sto lontano da chi non mi vuole. ”

Colui che non mi possiede è veramente povero, ma colui che mi possiede è ancora più povero. ”

G A M A K A

G A M A K A

(Oratorio)

CIÒ CHE PROROMPE DAL CUORE DEL
POETA, INTONATO ALLE VARIE NOTE

Preferirei provare un dolore duraturo anziché un piacere passeggero.

La mia mente non muta, ma io cambio d'idea secondo il mio desiderio.

La mia anima ha spesso l'impressione di estendersi, sorretta fortemente dal Cielo e pur tirata continuamente dalla terra.

I miei errori non mi fanno addormentare, ma mi fanno aprire gli occhi ad una visione piú profonda della vita.

Il mio infimo lavoro nel mondo interiore vale piú di tutto ciò che compio nel mondo esteriore.

Non appena il mio cuore è colpito, la lampada si accende e la luce appare.

Di tutto ciò che riesco a compiere nella vita, prendo la responsabilità, ma quello che non riesco a fare, lo affido a Dio.

Quando provo a beneficiare gli altri, mi par sempre di non fare abbastanza; ma quando ricevo dagli altri il minimo beneficio, trovo che è più che sufficiente.

Quando apro gli occhi al mondo esterno, mi sento come una goccia nel mare; ma quando chiudo gli occhi e contemplo il mondo interiore, vedo tutto l'universo come una bollicina sollevata nell'oceano del mio cuore.

Come mai mi son sollevato al di sopra delle cose ristrette? I margini delle mie stesse pareti avevano cominciato a farmi male.

È preferibile morire orgogliosamente al vivere una lunga vita di umiliazione.

Tutto ciò che accade e che non si può evitare lascio al destino; ma mi sento responsabile di tutto ciò che deve esser compiuto.

Le Scritture lo han chiamato il Creatore, i Framassoni lo han chiamato l'Architetto, ma io lo riconosco come l'Attore sulla scena della vita.

Io rispetto tutti coloro che hanno un nome famoso, ma cerco continuamente Colui che non ha alcun nome.

Sono rassegnato al passato, guardingo del presente e pieno di speranza per il futuro.

Non accetto alcun rifiuto dai cieli.

L'immagine di Cristo è nella Chiesa, ma il suo spirito è nella mia anima.

Non son venuto ad insegnarvi ciò che non sapete, ma a rendere in voi più profonda la saggezza che già possedete.

Chi mi ha perduto, è perduto; chi mi ha trovato, ha trovato la vita eterna.

La mia presenza stimola nel vostro cuore quel sentimento che deve esser sempre mantenuto vivo.

Non provate delusione se vi parlo di cose a voi già note; convincetevi invece che

non possono mai venire ripetute sufficientemente.

Non vi è nulla di troppo buono o di troppo cattivo per me, dacché sono conscio della Realtà che, pur celandosi, tutto riveste.

Sono ciò che sono; ma provando a individuare il mio essere, vengo a chiudere in ristretti confini ciò che è illimitato.

Non vi espongo le mie idee; ciò che vi comunico è la mia personale conoscenza.

Il mio cuore fa da chiave al cuore degli uomini.

Non ho bisogno di togliere nessuno dal mio cuore per collocarvi qualcun altro; il mio cuore è abbastanza grande per contenere ognuno e tutti.

Io imparo dai miei discepoli più di quello che essi imparino da me.

Non difendo il colpevole, né lo condanno.

Mi provo a fare ciò che mi sembra giusto a un dato momento; in un altro momento la stessa cosa mi può apparire ingiusta. Perciò io non mi provo mai ad

imporre ciò che mi sembra giusto a chi il mio punto di vista non appaia tale.

Non dico nulla di nuovo nei miei discorsi; rinnovo soltanto la memoria delle cose che non debbono essere dimenticate.

Io suono la mia melodia, mentre ognuno canta il proprio canto.

I miei amici mi addormentano dolcemente, ma i miei nemici mi tengono sveglio.

La lode alimenta l'ardore del mio cuore, il biasimo lo trasforma in fiamma.

Quello che è accaduto è accaduto; sulle sofferenze che ora attraverso mi solleverò, e affronterò con coraggio le difficoltà future.

Mentre lavoro imparo qualche cosa; quando penso discerno, quando parlo insegno, quando mantengo il silenzio raggiungo qualche cosa.

L'arte è cara al mio cuore, ma la natura è vicina alla mia anima.

Se non fossi come sono, non sarei quello che sono.

Quando apro gli occhi e guardo il vasto mondo, divento grande; ma quando li chiudo e contemplo il mondo interiore divengo ancor piú grande.

B O U L A

B O U L A
(Le parole di un canto)

UN' IDEA GRANDE RACCHIUSA IN POCHE
PAROLE ARDENTI

Una virtù spinta agli estremi può divenire
un peccato.

In fondo alla valle del peccato, non vi
sorprendete di trovarvi la virtù.

Le anime si uniscono nell'incontro di uno
sguardo.

Il successo guasta le persone, la sconfitta
le rovina.

Le cose appaiono secondo il punto di vista
da cui si guardano.

Colui che non è mai solo, ignora la gioia
della solitudine.

Il cuore che non si commuove al sorriso
di un bambino è ancora addormentato.

Il credere è una concezione, ma la fede è
una convinzione.

Amare è peccato, ma non amare è delitto.

Dalla morte delle cose reali, nasce la verità.

Nulla importa in realtà, sebbene tutto
abbia importanza.

Non combattere né abbracciare il male,
ma sollevati semplicemente al disopra
di esso.

Il perseguire la verità è piú interessante
del conseguirla.

Quando ci si è sollevati al disopra dell'amo-
re umano, scaturisce l'amore divino.

Frantuma i tuoi ideali sulla rovina della
verità.

Lascia dissolvere le tue virtù nel mare
della purezza.

Fa in modo che le tue dottrine alimentino
il fuoco della piú eletta intelligenza.

Non occorre aver fiducia in chi non si
conosce; basta non avere sfiducia.

È facile esser giusti, ma difficile esser
saggi.

Se non ti solleverai al di sopra delle cose
di questo mondo, esse si solleveranno
su di te.

Anche l'uomo piú saggio deve, a volte,
deviare dalla saggezza.

L'eccesso di entusiasmo spinge sempre
piú lontano l'oggetto che si vuol rag-
giungere.

L'ansietà paralizza l'attività.

L'ansietà consuma lo spirito di attività.

Si può persino trovare dei difetti in Dio.
Ma dove risiede il difetto? Nella per-
sona che lo cerca.

Il peso della responsabilità grava sull'ani-
ma piú dello sforzo della fatica.

La perfezione perdona e la limitazione
giudica.

Una casa si costruisce, ma lo spirito della
famiglia si crea.

Non lasciate che il vostro cuore offra a chicchessia una qualità di cibo che aumenti l'altrui appetito, diminuendo le vostre riserve.

Fa del serpente un amico piuttosto che un nemico.

Tutti gli uomini sono uguali nella verità, ma non nella realtà.

Che cosa limita Dio? Il suo nome.

La vita ha un valore troppo misero per essere offerta a qualcuno che si ama veramente.

Si apprende veramente quando si disimpara ciò che si è imparato.

Per giudicare l'uomo, Dio prende in prestito dall'uomo stesso il suo senso di giustizia.

L'investigare negli errori altrui è come scavare profondamente nel fango.

La preghiera è una profonda necessità dell'anima.

L'uomo vede il lato giusto della propria mente e quello errato della mente altrui.

Che cosa rende l'uomo capace di guadagnarsi una buona reputazione? Il senso di pudore.

Metti in pratica le tue teorie prima di esporle.

Prima credi in un Dio esclusivo, e poi renditi conscio che Dio tutto racchiude.

Come il piacere è l'ombra della felicità, così il fatto è l'ombra della verità.

Il fatto si deve osservare nell'azione e la verità nella realizzazione.

Generalmente l'uomo in tutto ciò che dice e che fa, nega la realtà.

I fatti coprono la verità.

Indipendentemente dai fatti, la verità tutto prova e tutto confuta.

La gelosia è il rifiuto del cuore.

Compiangi i cattivi che fanno il male poiché non possono agire meglio.

La donna è il gradino che conduce all'altare di Dio.

Se vi è un luogo dove si può incontrare Dio, questo luogo è la terra.

La giustizia non è che una naturale conseguenza della rettitudine del pensiero.

Ogni azione che fallisce nel conseguimento del proprio scopo, è errata.

Nessuna cosa creata al mondo è così attraente e così ripugnante come l'uomo.

La semplicità è la bellezza vivente.

Se non vuoi comprendere, non comprenderai.

L'uomo che non afferra l'idea dell'unità, verrà un giorno afferrato dall'unità.

È inutile discutere: Hai torto tu o io?; quel che invece bisogna fare è di riparare l'errore commesso.

La vita offre l'opportunità di raccogliere le perle e di gettar via le pietruzze, o di raccogliere queste e di gettare le perle.

Il mistico conserva qualche cosa d'infantile attraverso tutta la vita.

La realizzazione della verità è la più grande ricchezza.

Il fatto è l'illusione della verità.

Sia in Oriente che in Occidente la donna è sempre donna.

L'ombra è l'ombra dell'ombra, non della luce; l'Ego è la luce stessa e così non ha ombra alcuna.

Il falso ego è l'ombra del corpo veduta nel cielo, non il riflesso dell'anima.

Il cuore parla al cuore, l'anima all'anima.

La verità non si acquista, ma si scopre.

La natura non tiene conto delle forme convenzionali.

Non puoi essere troppo saggio, ma puoi essere troppo abile.

Il sapore amaro dura soltanto mentre è in bocca.

Caricati soltanto del peso che puoi portare senza difficoltà.

Se il tuo cuore è abbastanza grande, non vi è nulla che non possa contenere,

Chiamandolo col suo nome, farai risorgere Satana dalla sua tomba.

Non possiamo apprezzare la gentilezza di qualcuno, se pensiamo a tutto il bene che gli abbiamo fatto.

Per chi fa il male, non vi è più grande maestro del male stesso.

La devozione priva di saggezza è simile all'acqua salata.

Che cosa erano le grandi personalità la cui luce ha illuminato milioni di persone? Erano degli esempi.

La professione fatta da Gesù, d'essere il Messia, apparve troppo grande agli occhi degli uomini; perciò egli fu crocifisso dal mondo intollerante.

Il pensiero e il sentimento spesso si avviano per direzioni opposte.

Non godete la vita più di quanto essa non vi conceda di goderla, altrimenti il vostro godimento si convertirà in sofferenza.

Il Sufi segue le gerarchie; ma la sua verità è l'eguaglianza di tutti gli uomini.

L'uomo si solleva sui peccati, ma non sui rimproveri dei testimoni di essi.

L'uomo astuto sa mentire abilmente, ma il saggio sa meglio evitare la menzogna.

Accostati dolcemente alla donna, per non urtare i suoi delicati sentimenti.

Dio è Dio e l'uomo è l'uomo, ma Dio è uomo e l'uomo è Dio.

È molto più difficile far la pace che guerreggiare.

Sono i morti che cagionano la morte; i viventi custodiscono la vita.

La verità non si può vivere, ma si può realizzare.

Il male è male dal principio alla fine, e il bene è sempre bene.

Il male porta successo al malvagio e la virtù conquista la vittoria al giusto.

Le colpe e le opere meritorie servono entrambe di gradino sia a coloro che salgono che a coloro che scendono.

È più difficile domare un uomo che un leone.

Non ragionare con coloro che sono incapaci di comprendere le tue ragioni.

La gentilezza dei modi e quella degli atti sono due cose diverse.

Nessuno può pretendere la perfezione, per quanto ognuno possa lottare verso il conseguimento di essa.

Non c'è ragione di fare una data cosa oggi perché l'avete fatta ieri.

Si deve rinunciare alla cupidigia, non al godimento.

L'ardente fuoco dell'inferno non consuma il peccatore, ma solo i suoi peccati.

La saggezza è il modo di interpretare la vita secondo la propria concezione.

L'uomo impara a seguire la volontà di Dio, praticando la rinuncia.

L'uomo infallibile non può essere superuomo, ma può essere inumano.

Indipendentemente dalle azioni malvage, le intenzioni malvage producono effetti disastrosi.

La conoscenza della pluralità inizia la vita; ma il culmine della vita risiede nella coscienza dell'unità.

La fede giunge al di là dei confini della comprensione umana.

L'ottimista prende l'iniziativa; il pessimista lo segue.

La moralità è un fiore che sboccia dalla pianta dell'individualità.

La vera pietà è la sincerità.

I principî devono guidare la vita di ognuno, ma non restringerla.

L'amore che è libero dall'attaccamento è l'amore dei saggi.

Il giusto atteggiamento nella vita è quello di mantenere l'equilibrio tra la giustizia e la gentilezza.

La presenza del Santo dei Santi, è come il fiume sacro.

È preferibile non fare nulla piuttosto che far le cose male.

Analizzare l'amore è distruggerlo.

Le idee piú delicate sono meglio espresse con la semplicità.

Ogni corpo si reincarna, non ogni anima.

Se dite: "Io non posso," non volete; se volete, potete.

L'amore che non resiste è l'illusione del cuore.

Quando l'ottimismo è esaurito, nasce il pessimismo.

Una donna virtuosa, in verità, manifesta la purezza divina.

Venire alla presenza dell'uomo santo, è come varcare la soglia della dimora di Dio.

Nell'unione di due cuori amanti è l'Unità di Dio.

Il peccato del virtuoso è una virtù, la virtù del peccatore è un peccato.

L'ombra aumenta la luce come lo zero aumenta il valore di una cifra.

Il cuore del Santo è l'ingresso del reliquiario di Dio.

L'amore ha le proprie leggi.

La bellezza si completa con la semplicità.

Nello spirito del dovere è l'anima della religione.

Nella ricerca della Verità viene sradicata l'ignoranza.

L'equilibrio dà la nota fondamentale al conseguimento spirituale.

La bellezza non è il potere, ma lo possiede.

Nell'amore non abbassarti, ma sollevati.

Ciò che può render vano l'uno, può cagionare vergogna all'altro.

I grandi personaggi hanno grandi difetti, ma la loro grandezza è il loro piú grande difetto.

Nulla esiste che la vostra mente non possa concepire.

La vita ammaestra piú di qualsiasi altro insegnamento.

Un'esperienza fatta anche all'ultima ora della propria vita, è sempre un guadagno.

Nulla è perduto se non avete perduto la speranza.

Tutto vi aiuterà se vi aiuterete voi stessi.

La meraviglia non è altro che un' espressione della propria ignoranza.

Tralascia di dire tutto ciò che, una volta detto, creerebbe disarmonia.

Molti affermano di dire la verità, ma pochi la conoscono.

Il mistico non possiede la conoscenza, ma egli stesso è la conoscenza.

Il mistico non osserva la legge, ma egli stesso è la legge.

Un gran dono non accompagnato dalla virtù è come un fiore senza profumo.

I piaceri costano di più di quello che valgono.

La bontà di chi sopporta la propria croce con rassegnazione, verrà coronata di bellezza.

Una natura cattiva è la peggiore immoralità.

Colui che è compreso è inferiore a colui che lo comprende.

La passione non è che una forma dell'amore.

Riconosci un mistico non da quello che fa, ma da quello che è.

Chi è senza pudore è senza vita.

Sollevandoci al disopra dei fatti, tocchiamo la realtà.

Sono le nostre parole che nascondono la realtà.

Le cose esterne non hanno molta importanza; è la realizzazione interiore che è necessaria.

Ogni sconfitta è la conseguenza di qualche debolezza.

Colui che non è capace di aiutare se stesso non può aiutare gli altri.

L'uso errato di ogni cosa buona è male; il giusto uso di ogni cosa cattiva è bene.

L'odio chiama l'odio; l'amore chiama l'amore.

Se incominci dalla fine arriverai finalmente al principio.

Bada che il tuo rimedio non divenga la tua malattia.

La volontà non è un potere, ma tutto il potere che esiste.

Che cos'è Dio? Dio è ciò che ci manca per completare noi stessi.

È naturale che la ragione celeste non s'accordi con la ragione della terra.

La facoltà di ragionare è come una scala mediante la quale si può salire e dalla quale si può cadere.

La ragione è un gran fattore che racchiude in sé tutte le possibilità di ogni maledizione e di ogni benedizione.

È meglio osare che temere.

L'ardore dell'anima lampeggia negli occhi.

Una personalità è grande con i suoi difetti e con le sue virtù.

Sii completo quaggiù e perfetto lassù.

Una direzione sbagliata può condurre alla meta opposta.

La devozione dà tutto, senza nulla domandare.

L'amore non conosce confini.

L'amore nulla nasconde.

Se non vedi Dio nell'uomo, non Lo vedrai in alcun luogo.

Non puoi essere sicuro di niente in questo mondo d'illusione.

Se non puoi più amare, ciò mostra che non hai mai amato.

La via che scegli è la via che a te si addice.

Il sentimento è vita e morte allo stesso tempo.

Gli occhi sono le due finestre attraverso le quali l'anima si guarda intorno.

Il beneficio della parola Onnipotente consiste nella sua realizzazione.

Un bambino porta con sé l'atmosfera del Cielo sulla terra.

L' uomo può contenere ciò che è destinato a lui, ma non ne deve essere trattenuto.

Un nemico può fare più male che non tutto il bene che può venir compiuto da cento amici.

La virtù del dovere consiste nel piacere di compierlo.

Il dovere compiuto mal volentieri è peggiore della schiavitù.

Chi, se non un' anima nobile, sopporterebbe tutto senza dire nulla?

Passando attraverso il dolore, ci solleviamo al di sopra di esso.

Lo sciocco combatte la saggezza dovunque la incontri.

Disapprovando le nostre antipatie, incominciamo ad apprezzare tutte le cose.

La simpatia distoglie l' uomo da se stesso.

Colui che è privo di un senso profondo di osservazione diviene critico.

La tendenza a criticare deriva dall' agitazione della mente.

La ricerca dell' impossibile è il miglior gioco che esista.

Il miglior modo di amare è quello di servire.

Alcuni sodisfano la propria vanità vivendo, altri morendo.

I pescatori di uomini hanno le loro reti composte di simpatia.

La sensazione è l' ombra dell' esaltazione.

La fine del mondo avviene con lo spezzarsi del cuore.

Rinuncia al mondo prima che il mondo rinunci a te.

Il mondo malvagio non permette che i sentimenti più delicati dell' uomo vengano amorevolmente coltivati.

Un cuore amoroso che manifesta la gelosia si trasforma come il latte quando diventa acido.

L' amore crea con le proprie mani la bellezza da adorare.

La saggezza è il fior fiore dell'intelligenza.

Tutta la sapienza impallidisce quando incomincia a risplendere la conoscenza divina.

Una vita superficiale è vissuta come non vissuta.

Lo spirito dell'uomo è come l'uovo in cui Dio si forma.

Il cuore umano è il grembo dal quale nasce il Signore.

T A L A

T A L A

(*Ritmo*)

UN PARAGONE RITMICO TRA GLI ESSERI

Dietro a molti individui se ne nasconde
Uno solo; attraverso tutte le persona-
lità ne traspare, risplendente, Una
sola.

Senza amore non vi è vita; amore è vi-
vere.

L'uno respira l'aria del Cielo, l'altro
attraversa il fuoco dell'Inferno; ma
entrambi camminano sulla stessa terra
illuminata dallo stesso sole.

Alcuni camminano, altri si trascinano, altri
ancora corrono e volano; eppure si dice
che tutti gli uomini si assomiglino.

Non è giusto esser ricchi, quando altri sono poveri, ed è fatale esser poveri quando altri sono ricchi.

L'umiltà nell'amore è l'umiltà del maestro, e l'umiltà nella sottomissione è l'umiltà dello schiavo.

Una persona superiore allargherà la vostra mente secondo la larghezza del proprio cuore, ed una persona limitata la restringerà secondo la dimensione delle sue vedute.

Vi è un lato giusto in ogni errore, e un lato errato in ogni cosa giusta.

Nell'atteggiamento di una mente risiede la sua domanda, e la stessa mente determina la risposta.

Ogni deficienza che troviamo nella vita è deficienza di volontà, e ogni benedizione che giunge a noi deriva dalla forza di volontà.

Chi fa il bene temendo è peggiore di un peccatore che non teme.

Se il credere è una cosa, la fede è un essere vivente.

I pensieri hanno parole, i sentimenti voce, le parole forma, la voce ha la propria anima.

Vi sono alcuni i quali, mentre sono uniti dal destino, più i loro cuori vengono allontanati; vi sono altri i quali, mentre il destino allontana, più strettamente i loro cuori vengono uniti.

Il suono è la vita della vita; il tempo è la morte della morte.

Colui che è stato sconfitto lungo il sentiero dell'amore è perduto per sempre; colui che ha vinto nel campo di battaglia dell'amore, ha vinto per tutta l'eternità.

Non vi è più viva sorgente d'orgoglio di una coscienza tranquilla; e non vi è uno strumento più grande di umiliazione di una coscienza colpevole.

Il sacrificio e la rinuncia sono due cose distinte; il sacrificio è fatto di amore, la rinuncia è provocata da indifferenza.

Vivere significa sperare, e sperare significa vivere.

Occorrono degli anni per formarsi un ideale, ma basta un attimo a distruggerlo.

Amare è una cosa e possedere è un'altra.

Chi ricerca la ricchezza non ha alcun riguardo né per il padre né per il fratello; chi ricerca il piacere non ha considerazione né per l'onore né per il rispetto; l'uomo oppresso dal dolore non trova né consolazione né riposo; l'affamato non distingue i frutti maturi dagli acerbi.

Passo io attraverso la vita? No, è la vita che passa attraverso me.

Chi ama, intenerisce il proprio cuore; chi possiede, opprime il cuore altrui.

Possedere è affermare se stessi; amare è abnegazione. Il possessore deve perdere presto o tardi, l'essere posseduto; chi ama conquista alla fine, se non la persona amata, l'amore stesso.

Colui che nasconde il proprio dolore con un sorriso è sincero: chi nasconde il proprio riso coll'atteggiamento del dolore è ipocrita.

L'amore che dipende dal venir corrisposto dalla persona amata, non si regge bene in piedi, ma zoppica. L'amore che prova a possedere la persona amata è come privo delle braccia, non può reggere nulla. L'amore che non considera il piacere o il dolore della persona amata, è cieco. L'amore invadente e che pretende troppo, è morto.

Il segreto del fascino di una donna è la sua modestia; il mistero del potere dell'uomo è il suo orgoglio.

Colui che ama è cieco ai difetti della persona amata, e colui che odia è cieco ai meriti della persona che odia.

La saggezza esisteva prima del saggio; la vita esisteva prima dell'essere vivente, l'amore esisteva prima dell'innamorato.

Il deserto può essere trasformato in terreno fertile; il terreno può trasformarsi in mare; perfino l'Inferno può venir trasformato in Paradiso: ma l'opinione, una volta fissata, non può mutarsi.

Le parole hanno valore, ma il silenzio è veramente prezioso.

Quello che gli sciocchi possono dire scortesemente, gl'intelligenti sanno coprire con un velo, e il saggio può esprimere senza parole.

Il giorno in cui saprai di non sapere, incomincerai a sapere.

Quello che una volta si è dato è dato, quello che è stato fatto è fatto, quello che si è perduto è perduto; quello che si è conquistato è conquistato.

Nulla può unire l'uno all'altro se non un filo di simpatia, e nulla può separare l'uno dall'altro se non il taglio di quel filo.

Un individuo è inclinato a liberarsi da una data situazione colla stessa ansietà con cui egli è inclinato a ricadere in essa.

Nulla è vecchio quanto la verità e nulla è nuovo quanto la verità stessa.

Se desiderate fare delle piccole cose, sappiate renderle grandi; e se desiderate compiere delle cose grandi sappiate renderle piccole.

Noi parliamo quando comprendiamo la lingua altrui, e restiamo silenziosi quando parlano i nostri cuori.

Il suono è la voce della vita; il tempo è la parola della morte.

Vi sono molti peccati, piccoli e grandi; ma riconoscere il peccato è il più gran peccato.

Farsi avanti significa proseguire nel sentiero dell'amicizia e indietreggiare significa retrocedere.

Chi risponde agl'insulti paga colui che lo offende, ma chi rimane silenzioso si solleva al disopra di ogni offesa.

Vi sono due diversi periodi nella vita in cui il pericolo della caduta attende l'uomo: il tempo della prosperità e il tempo dell'avversità.

Tutte le cose diventano errate quando non son fatte al tempo giusto o quando son fuori di posto.

Per giungere al conseguimento spirituale bisogna attraversare due abissi, il ma-

re dell' attaccamento e l'oceano del distacco.

Non vi è nulla di più delicato o di più semplice della Verità.

Il cibo è il nutrimento del corpo; il pensiero è quello della mente; l'amore è la vita del cuore; la verità è il sostegno dell'anima.

L'ideale dell'uomo mostra l'altezza del suo cuore; la comprensione dell'uomo mostra la profondità del suo cuore; la percezione dell'uomo mostra la larghezza del suo cuore; ma la quarta dimensione del cuore dell'uomo è misurata da tutto ciò che contiene in se stesso.

La saggezza differisce dalla giustizia: mentre la giustizia è espressa in equità, la saggezza si rivela dal tatto nei rapporti coi nostri simili.

Vi sono due specie di persone che manifestano nella loro vita la semplicità dei bambini: gli sciocchi che mostrano tratti infantili ed i saggi che mostrano l'innocenza del bimbo.

Vi sono alcuni che fanno rivivere i morti e vi sono altri che fanno morire i vivi.

Due categorie di persone rimangono silenziose intorno alla religione, le più sciocche e le più sagge.

L'Amore è al disopra della legge, e al disopra dell'Amore è l'Amato.

Il potere della parola è veramente grande, ma il potere del silenzio è ancor più grande.

Chi parla molto esprimendo poco è sciocco; chi parla poco esprimendo molto è saggio.

Nella goccia il mare è piccolo quanto la goccia; nel mare una goccia è grande quanto il mare.

Se una cosa è vera, è altrettanto vera quanto falsa; se è falsa è falsa quanto vera.

Colui che domina una situazione, sta al disopra di essa; chi si lascia travolgere, cade al disotto di essa.

Chi guarda alla vita con orrore, si trova al disotto del mondo; chi prende seriamente a cuore la vita, trovasi nel mondo; chi sorride alla vita con un sorriso di felicità, s'innalza al disopra del mondo.

È egoista colui che è scioccamente egoista;
chi è saggiamente egoista, dà prova di
non essere tale.

Prima che l'uno divenga tagliente e l'altro
ottuso,

Prima che l'uno sia ardente e l'altro in-
differente,

Prima che l'uno dubiti e l'altro sospetti,

Prima che l'uno ritragga la sua confidenza
e l'altro la sua fiducia,

È giunta per essi l'ora di separarsi.

Prima che l'uno chiuda gli occhi e l'altro
gli orecchi,

Prima che l'uno volga il capo e l'altro
le spalle,

Prima che l'uno parli e l'altro discuta,

Prima che l'uno sia adirato e l'altro in-
preda alla collera,

È ora che essi si separino.

L'amicizia, la parentela, la familiarità,
l'intimità, hanno tutte il loro limite;
oltrepassandolo si viola, indubbiamente,
il suolo proibito.

Alcuni godono nel prendere, altri nel dare.

Se potete esprimere qualche cosa senza
parlare, è meglio che non parliate; se
potete compiere qualche cosa senza agi-
re, è meglio che non agiate.

Molti vivono per morire e molti muoiono
per vivere.

Perfino gli errori dei meritevoli possono
trasformarsi in meriti, e perfino i me-
riti dei colpevoli, possono mutarsi in
errori.

Vi sono due categorie di persone: quelle
che si lasciano accecare dalla fede e
quelle che sono cieche alla fede.

Non si può essere sinceri e vivere nel
mondo della falsità, né si può essere
falsi ed esistere nel mondo della verità.

Ama tutti, non ti fidar di nessuno; per-
dona tutti, non dimenticare nessuno;
rispetta tutti, non adorare nessuno:
questo è il metodo del saggio.

La rosa sviluppa la fragranza, il colore
e la sua bella forma; così l'anima,
svolgendosi, rivela la propria persona-
lità, la propria atmosfera, la propria
delicatezza.

Il sole, l'aria, l'acqua, lo spazio ed il terreno fertile, sono necessari allo sbocciar della rosa; l'intelligenza, l'ispirazione, l'amore, un punto di vista largo ed una guida spirituale, occorrono per lo sviluppo dell'anima.

L'arte senza la bellezza, la poesia senza l'ispirazione, la musica senza il sentimento, la scienza senza la ragione, la filosofia senza la logica, la religione senza la devozione, il misticismo senza l'estasi, sono come un lago senz'acqua.

Uno scherzo privo di spirito, un discorso senza significato, le lagrime senza la poesia, l'istruzione senza la saggezza, una posizione senza l'onore, un cuore senza l'amore, una testa senza il pensiero, sono come lo spazio senza l'aria.

Un uomo senza coraggio, una donna senza grazia femminile, un fanciullo senza la semplicità del fanciullo, un bambino senza l'innocenza infantile, un innamorato senza lo spirito di sacrificio, un devoto senza l'ideale di Dio, un elargitore privo di umiltà, sono simili a un re senza regno.

Lo spirito critico, l'indifferenza, il pessimismo, sono le tre cose che chiudono la porta del cuore.

L'amore è il vero oggetto nella vita sia del demonio che del santo. L'uno lo chiede, l'altro lo dà.

Dio ha creato l'uomo a Sua Immagine e l'uomo ha fatto Dio a sé somigliante.

Qual è il piacere di un'azione inutile?

Qual è l'interesse di un discorso senza senso?

Qual gioia si trova in un pensiero superficiale?

Qual felicità esiste in un sentimento privo d'amore?

L'immagine di Cristo è nella Chiesa, il libro di Cristo presso i sacerdoti, l'amore di Cristo nel cuore del Suo adoratore, ma la Luce di Cristo risplende attraverso le Anime Illuminate.

G A Y A T R I

G A Y A T R I

(*Inni sacri*)

PIR

(IL MAESTRO COME GUIDA SPIRITUALE)

Ispiratore della mia mente, consolatore del
mio cuore,
Risanatore del mio spirito,
La Tua presenza mi solleva dalla terra
al Cielo;
La Tua parola scorre come il fiume sacro,
Il Tuo pensiero scaturisce come sorgente
divina;
I Tuoi teneri sentimenti destano la simpa-
tia nel mio cuore.
Maestro diletto, il perdono è il Tuo vero
essere.
Le nubi del dubbio e del timore si dilegua-
no sotto il Tuo sguardo penetrante;
L'ignoranza svanisce completamente alla
luce della Tua presenza;

Una nuova speranza nasce nel mio cuore,
respirando la Tua serena atmosfera.
O guida ispiratrice lungo le complicate vie
della vita,
In Te io sento abbondanza di benedizione.

NABI

(IL PROFETA CHE RECA UN MESSAGGIO
A TUTTA L'UMANITÀ)

Una fiaccola nell'oscurità, un sostegno
nella mia debolezza,
Una roccia di riposo nella stanchezza della
vita,
Tu, mio Maestro, fai della terra un Para-
diso.
Il tuo pensiero mi procura una gioia ce-
leste,
La tua luce illumina il sentiero della mia
vita,
Le tue parole m'ispirano con divina sag-
gezza.
Io seguo le tue orme che m'accompa-
gnano alla meta eterna.
Consolatore dei cuori affranti,
Sostegno di coloro che invocano aiuto,
Amico degli amanti della Verità,
Maestro benedetto, tu sei il Profeta di Dio.

RASSOUL

(IL PROFETA CHE HA COMPIUTO LA SUA
MISSIONE QUANDO ANCORA IN VITA)

Ammonitore dei pericoli imminenti,
Tu che risvegli il mondo dal sonno,
Apportatore del Messaggio di Dio,
Tu sei il nostro Salvatore,
Il Sole all' alba della creazione,
La Luce dell' intero Universo,
L' Adempimento dello Scopo divino,
O Tu, Vita Eterna, noi cerchiamo rifugio
nel Tuo tenero abbraccio.
Spirito di Guida, sorgente di ogni bellezza
e Creatore d' armonia,
Amore, Amante, ed Amato Signore,
Tu sei il nostro Ideale Divino.

C H A L A

C H A L A

(Tema)

UNA PAROLA DEFINITA

Dio e il demonio sono i due poli estremi dell'ego. L'uno rappresenta la perfezione e l'altro la limitazione.

Non appena l'uomo si rende conto di quando debba parlare e di quando debba rimanere silenzioso, inizia il primo passo nel sentiero della saggezza.

Vivere nel mondo senza l'intima visione delle arcane leggi della natura, è come ignorare la lingua del proprio paese nativo.

Un continuo inseguimento dell'impossibile è la malattia cronica dell'uomo.

Andando in cerca di ciò che non è facilmente raggiungibile, si alimenta la fiamma della speranza.

L'intelletto trovasi alla superficie dell'intelligenza umana; ma diventa la sorgente di ogni rivelazione, quando dall'esterno si rivolge all'interno dell'essere.

Nulla è impossibile: tutto è possibile; l'impossibilità è soltanto un confine di limitazione che circonda la mente umana.

I fatti perdono il loro colore di fronte alla Verità, come le stelle impallidiscono innanzi al sole.

Non è difficile accontentare il santo: egli s'accontenta molto facilmente; la difficoltà s'incontra nel soddisfare il suo opposto.

Pochi al mondo sanno distinguere nettamente ciò che desiderano da ciò che è loro indispensabile.

Una persona che prende la responsabilità di un'intrapresa, vale più di un migliaio di persone che lavorano ad essa.

La luce della saggezza deve mantenersi sempre accesa; ma è difficile di agire sempre saggiamente.

O dovrete distaccarvi da tutte le cose che vi interessano in questa vita, o esse si

staccheranno da voi, poiché la natura di questa instabile vita è mutevole.

Attraverso ogni condizione piacevole o spiacevole, l'anima si apre la via che conduce alla meta.

L'amore che dipende dall'essere corrisposto, è come la fiamma che per vivere ha bisogno d'olio; ma l'amore che basta a se stesso, è simile alla luce del sole che arde senza olio.

Una semplice affermazione toglie, a volte, l'incanto di una cosa che può esser taciuta.

Se le persone non s'innalzano al tuo livello, non ne soffrire, ma rallegrati, conscio come sei di trovarti a un alto livello.

Il senso della discrezione è istintivo, e la vita che l'individuo conduce o gli dà forma più concreta o lo rende deforme.

Non vi è conquista senza sacrificio: se vi è una conquista, questa è seguita dal sacrificio.

Andate in cerca di un essere ideale? Ma nessun essere ideale è mai esistito; e se

insistete nella vostra ricerca, dovrete creare coll'immaginazione l'essere ideale da voi desiderato.

Quando avrete imparato tutto ciò che vi è da imparare, comprenderete che non vi era nulla da apprendere.

Non appena un prigioniero ha la sensazione che non resterà più in prigione, le sbarre di questa devono rompersi da sé, istantaneamente.

Quando l'uomo si accontenta di ciò che ha, si solleva al di sopra della lotta per le cose prive di valore e al di là del limite della natura umana.

Avviene di rado di dire poco e di fare molto, ma accade spesso il contrario.

La potenza motrice è creativa e costruttiva, eppure il movente delle azioni limita il potere che è illimitato.

Ogni sofferenza denota cambiamento; tutto ciò che cambia in bene o in male deve cagionare una certa sofferenza, poiché il cambiamento è nascita e morte al tempo stesso.

Tutte le cose convenzionali che hanno limitata la vita dell'uomo e che lo hanno allontanato dalla natura, derivano dalla distinzione dei sessi.

L'uomo è stato mandato in questo mondo artificioso, affinché vi incontrasse le cose convenzionali in cui risiedono tutte le tragedie della vita.

Colui che è privo d'immaginazione ed ha poca fede, è incapace di percorrere il sentiero spirituale.

La fede e l'immaginazione sono le ali dell'uccello che vola nelle sfere spirituali.

Se la civetta della Saggezza fosse stata saggia quanto la Saggezza stessa, non sarebbe rimasta così ammaliata alla presenza di essa.

La gentilezza non equilibrata con la fermezza può risultare essere debolezza.

Le persone non solo sono pronte ad approfittare della vostra saggezza, del vostro potere e della vostra grandezza, ma sono pure ansiose di trar vantaggio dalla vostra ignoranza, dalla vostra debolezza e dalla vostra incapacità.

Se riuscirete a fidarvi degli altri, avendo imparato a fidarvi di voi stessi, avrete compiuto qualche cosa.

Ognuno ha un posto nella vita, e nessuno lo può mantenere a lungo se non gli appartiene veramente.

Provando a guardar la vita non solo dal proprio punto di vista, ma da quello altrui, non si perde nulla, ma al contrario si allarga l'orizzonte della propria veduta.

Manifestare un impulso reca sollievo, ma dominarlo dà forza.

La perfezione si ottiene mediante cinque conquiste: vita, luce, potere, felicità e pace.

Creando la felicità, si realizza lo scopo della propria vita.

Se il cane abbaia all'elefante, questi non se ne preoccupa e continua la sua strada; ugualmente fa il saggio quando è assalito dall'ignorante.

Vi sono molti sentieri errati, ma vi è una sola via giusta che conduce alla meta.

Pessimista o ottimista che tu voglia essere, troverai sempre delle ragioni favorevoli al tuo modo di vedere.

Il veggente distingue il reale dal non reale finché egli arriva al punto in cui tutto gli appare come realtà.

Solamente quando non vi preoccuperete delle conseguenze, potrete liberamente esprimere il vostro impulso.

Non si può essere saggi e sciocchi al tempo stesso, poiché la luce e l'oscurità non possono dimorare insieme.

Le anime illuminate non vanno in cerca di poteri occulti, ma i poteri occulti vengono ad esse spontaneamente.

Non riporre fiducia nel cuore della terra, poiché esso sviluppa tutto ciò che gli viene affidato con semplicità; bensì riponila nell'anima del Cielo, la quale è degna della tua fede, poiché tutto assimila nel suo proprio essere.

Il "perché" è un animale dalle mille code. Ad ogni boccone che gli offrite, esso lascia cadere una delle sue ricurve

code per sollevarne un'altra. La sua fame non è mai soddisfatta finché la sua bocca è aperta.

La vita è l'anelito d'ogni anima; colui che cerca la vita attraverso la morte diviene immortale.

Coloro che avete perduto quaggiù, troverete altrove.

Vi è sofferenza alla radice di ogni amicizia come di ogni ostilità umana.

“Ieri non sono stato abbastanza saggio, oggi comprendo, domani farò meglio”; così pensa l'uomo, e la vita continua.

Il profeta è colui che dipinge l'ideale che è al di là della comprensione umana.

Che cosa importa se Krishna era il Cristo o se Brahma era Abramo? Una cosa è vera, e cioè che vi è stato, vi è e sempre vi sarà un conoscitore di Dio, un amante delle anime, un servo dell'umanità.

Colui che prova a dimostrare la superiorità del proprio credo in confronto a quello di un altro, non conosce il significato della religione.

Allorché un individuo discute intorno ad un argomento, non significa sempre che lo conosca. Molto spesso egli discute perché vuole completare la sua conoscenza, senza ammettere la propria ignoranza.

La luce illumina il sentiero di coloro che si trovano da essa lontano; coloro che le stanno vicini ne sono abbagliati.

Non può sussistere il paragone tra l'arte e la natura, poiché l'arte è limitata come l'uomo, ma la natura è perfetta come Dio.

L'abolizione del proprio io non diminuisce l'individualità: la rende anzi illimitata.

Il dovere non è necessariamente lo scopo della vita; ma il dovere è un sentiero che guida verso l'adempimento di tale scopo.

Non appena l'ideale di Dio diviene vivente, il Suo adoratore si trasforma nella stessa Verità. Allora egli non va più in cerca della Verità, ma la Verità diviene il suo stesso essere; e nella luce di quell'assoluta Verità egli trova tutta la conoscenza.

Non è il Signore che fu crocifisso, ma la sua limitazione.

Se un idolo di pietra viene trasformato in Dio dai suoi adoratori, perché mai una personalità non potrebbe divenire la Divinità per i suoi seguaci?

L'individuo che si burla di un altro, spesso ignora che vi sarebbe da ridere di lui stesso.

Ognuno ha il proprio modo di ragionare; perciò due persone non sempre si possono comprendere.

Vi è una cosa da dire contro le persone di buon cuore, e cioè che non possono mai manifestarlo sufficientemente.

Una persona ristretta di mente sia che vi ami, sia che vi odii, in entrambi i casi vi farà discendere al suo livello.

Voler rivangare col pensiero intorno ad una questione di poca importanza, è come sollevare la polvere da terra.

Il credere portato alla sua perfezione, diviene fede.

Anche un pensiero semplice diviene ingarbugliato quando è comunicato ad una

persona che ha, per così dire, un nodo nella mente.

Se la persona riflessiva rischia di cadere ad ogni passo che muove nel sentiero della vita, che cosa accadrà a quella spensierata?

Non ti rammaricare se il tuo amico ha approfittato di te, ma rallegrati, che non sia stato il tuo nemico.

Vi sono delle abitudini che si possono meglio combattere prima che si siano formate. Quando abbiamo già contratta un'abitudine, è molto difficile rinunciarevi.

Le regole del mondo sono diverse dalla legge che guida il sentiero dei mistici.

Colui che lotta per la giustizia nelle cose di questo mondo, potrà lottare per sempre, perché non la troverà mai; la giustizia si manifesta soltanto nella somma totale della vita.

Quando si guarda alla vita stando su questa terra, essa ci appare caotica e ricolma di ingiustizie; ma quando si sale in alto e si guarda in basso, tutto

appare perfetto, giusto e ogni cosa al proprio posto.

Quando si giunge alla conoscenza di Dio mediante la conoscenza di se stessi, si impiccolisce Dio in proporzione al nostro piccolo essere; ma se dalla conoscenza di Dio giungiamo alla conoscenza di noi stessi, allora diveniamo grandi come Dio.

La legge suprema è che tutto è giusto e che tutto è bene. Ma questa legge può essere proclamata? No, essa dev'essere compresa.

Non è l'attributo che ha valore, bensì chi lo possiede.

Se qualcuno può scoprire, con una certa competenza, la vera sorgente della felicità, la può trovare solo nel dolore.

La fede è il punto culminante del credere. Il segreto della salvezza è la fede che è il mistero della vita.

Non è l'evidenza che conduce al credere. Il credere che si solleva al di sopra delle evidenze è quello che, alla fine, culminerà in fede.

Il credere è l'alimento del credente, il sostegno della sua fede. Non è di cibo ch'egli vive, ma di fede.

Imparando a pensare, si sviluppa dignità nel proprio carattere; più si pensa e più dignitosi si diviene, poiché la dignità scaturisce dalla riflessione.

La ragione appartiene alla terra e al Cielo. Nella sua profondità è celestiale, alla superficie è terrena; e ciò che riempie il passaggio, in forma di ragione, dal cielo alla terra, è il tratto centrale che li unisce. La ragione quindi può confondere e illuminare al massimo grado.

La ragione per cui l'uomo va in cerca della felicità non è perché essa costituisca il suo sostentamento, ma perché la felicità è il suo stesso essere: nella ricerca della felicità quindi, egli cerca se stesso.

La religione non consiste nel compiere una cerimonia o un rito; la vera religione è il sentimento o il senso del dovere.

La donna, che è stata destinata ad essere superiore all'uomo, provandosi a ugualarlo, cade al disotto del di lui apprezzamento.

Qual specie di virtù, o uomo giusto, è quella che non è apportatrice di felicità?

Se avete perduto ciò che possedevate, vuol dire che vi siete sollevati al di sopra di quel possesso o che siete caduti al disotto di esso.

L' uomo pretende di esser collocato da un altro in una posizione superiore a quella che occupa, ma il posto che gli si addice sa prenderselo da sé.

I morti non possono dar nulla di vivente, né i viventi nulla di morto.

È preferibile che il tuo nemico stia dinanzi alla tua casa, piuttosto che viva sotto al tuo tetto.

Le forze benefiche o malefiche si arrenderanno a te col crescere della luna della tua vita, ma nella fase della luna calante eserciteranno la loro influenza.

Importa poco che tu sia in cima a un monte o ai suoi piedi, quando sei felice dove ti trovi.

Se senti i tuoi pensieri, essi diverranno il tuo essere.

Chi non si sente spinto alla danza dai movimenti di un innocente bambino, non si è ancora sollevato dalla propria tomba.

Non si può lodare Dio se non si fa di lui un ideale.

Vegliare con interesse le maniere piene di grazia di un bambino è un modo meraviglioso di amarlo.

Ogni cosa e ogni essere sono collocati al proprio posto nella vita, e ognuno è intento a compiere il lavoro che gli è assegnato nel completo schema della natura.

Un rituale religioso, per una persona spirituale, non è che una ricreazione.

Trovare le parole proprie ad esprimere un'idea è più difficile che trovare le tinte per dipingere un quadro.

Il destino può servirsi del tuo miglior amico come uno strumento a te malefico e del tuo peggior nemico per farti del bene.

Il potere è utilizzato al suo massimo grado quando è usato verso uno scopo buono.

Se ci manca la comprensione siamo poveri, pur possedendo tutti i beni del mondo, poiché la vera ricchezza risiede nella comprensione.

Colui che si lagna di ogni cosa ha certamente un difetto nel proprio cervello.

La sensazione e l'esaltazione sono due cose distinte; il piacere deriva dalla sensazione, la felicità dall'esaltazione.

Non appena cominci a scoprire il brutto lato del carattere di un individuo, tu getti automaticamente un manto sul lato buono della sua natura.

L'uomo, per quanto grande, non deve pretendere la perfezione, poiché il cieco mondo può vedere di lui non altro che la limitazione del suo essere esteriore.

Vi sono certuni che se non facciamo nostri amici, diventeranno nostri nemici.

Colui che vuol divenire Maestro deve prima sostenere l'esame di scolaro.

Dio non può essere buono e perfetto al tempo stesso; occorre il bene e il male a comporre la perfezione.

Gli sciocchi non son tenuti a conoscere i misteri che i saggi possiedono.

Non basta conoscere la verità per impartirla agli altri; bisogna conoscere la psicologia della natura umana.

Lo scopo dell'esistenza si raggiunge nel sollevarsi alle più grandi altezze e nello sprofondarsi nei più profondi recessi della vita.

La pace non sarà concessa al cuore dell'innamorato, sinché egli non divenga l'amore stesso.

Tutte le cose inerenti al progresso spirituale nella vita, dipendono dalla pace.

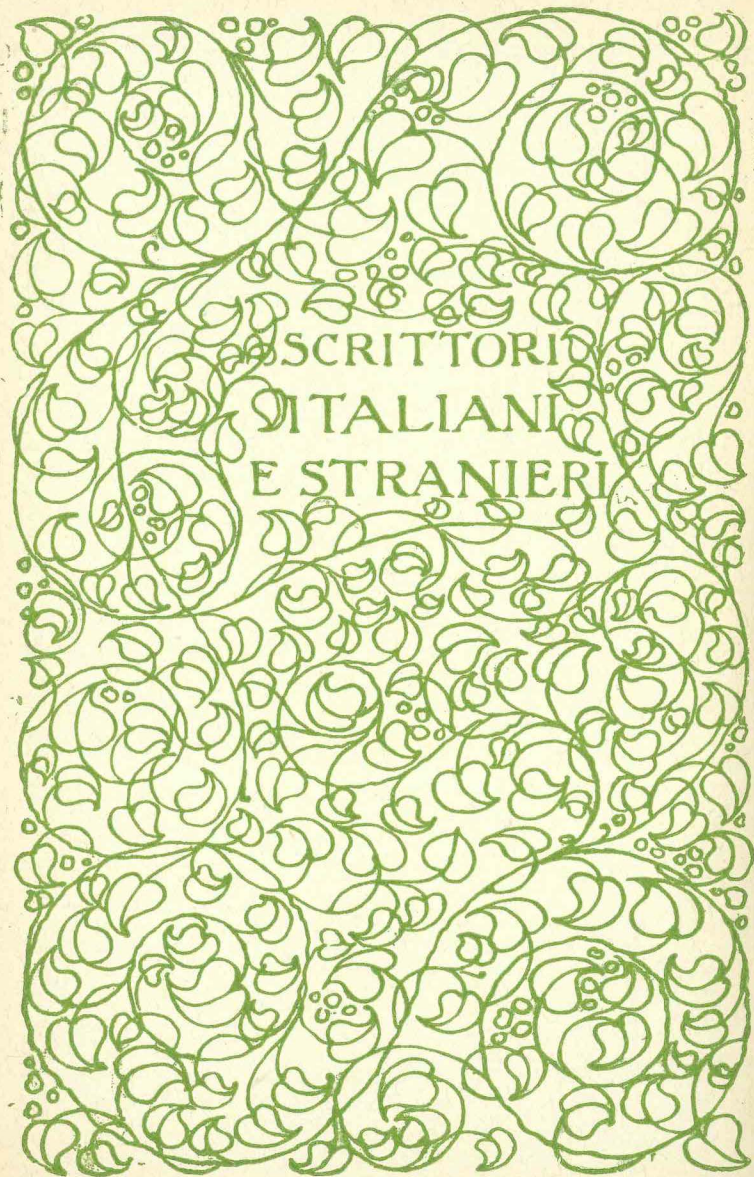
La più bella forma dell'amore di Dio è la Sua compassione, il Suo divino perdono.

FINE

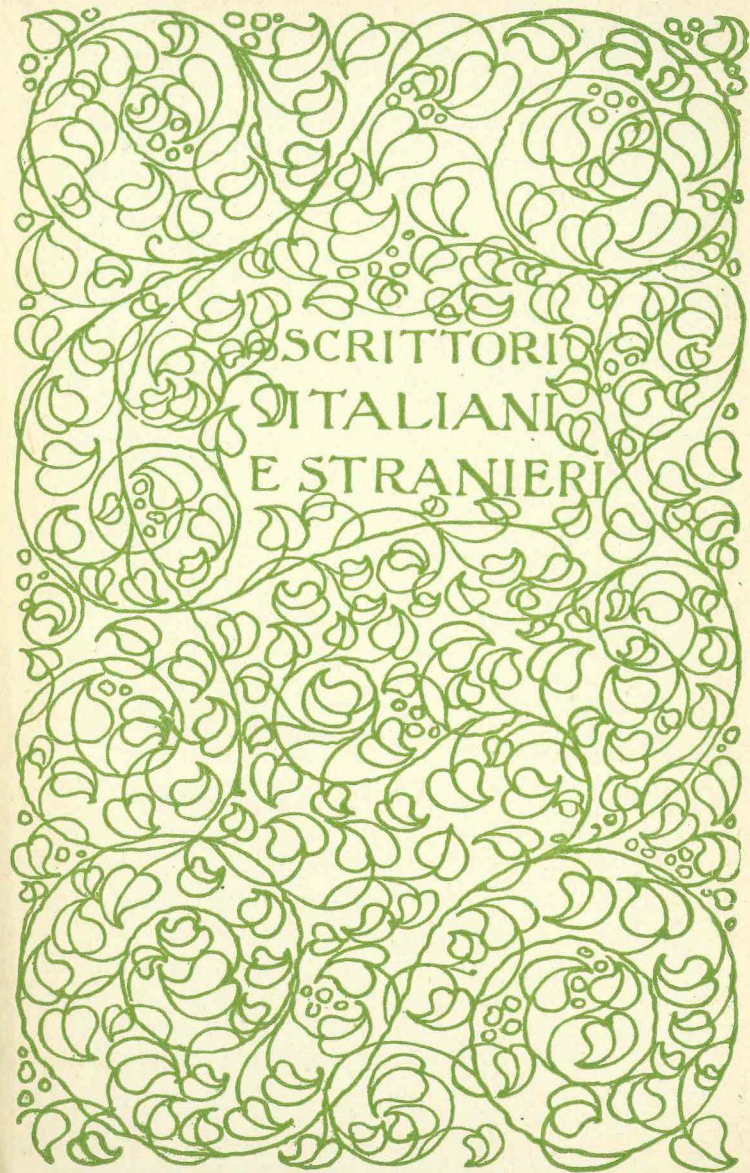
INDICE

	PAG.
SINFONIA DIVINA	1
PREFAZIONE	3
ALAPA (Improvviso)	5
ALANKARA (Abbellimento)	11
NORME D'ORO	33
NORME D'ARGENTO.	37
NORME DI RAME	41
NORME DI FERRO	45
SURA (Una nota)	49
RAGA (Modulazione)	53
TANA (Trillo)	65
GAMAKA (Oratorio)	75
BOULA (Le parole di un canto).	83
TALA (Ritmo)	105
GAYATRI (Inni sacri)	121
CHALA (Tema)	127

G. CARABBA STAMP. IN LANCIANO
DICEMBRE 1936



SCRITTORI
ITALIANI
E STRANIERI



SCRITTORI
ITALIANI
E STRANIERI

SCRITTORI ORIENTALI

Oltre 80 volumi pubblicati

SINFO-
NIA
DIVI-
NA

INAYAT
KHAN

SCRITTORI
ITALIANI
E
STRANIERI

£ 5

405

G. CARABBA
EDITORE

ANANDARAYAMAKHIN. — Il Jivanandana (La felicità dell'anima). (Dramma)

BANKIM CIATTERJI. — Ciandrashekhar.

BELLONI-FILIPPI. — La Dottrina di Gotama Buddha. Bhagavad-Gitâ (La) o Il Canto del Beato.

BHARTRHARI. — Le tre centurie.

BHASA. — La Vâsavadattâ. (Dramma)

BHASA. — Il Carudatta. (Dramma)

BODHAYANA. — L'Asceta trasmutato in etera. (Dram.)
Cento giade del tesoro di Kung.

INAYAT KHAN. — OPERE: 4 voll. (vedere catalogo).

KALIDASA. — OPERE: 6 voll. (vedere catalogo).

KABIR. — Canti.

KAMO-NO-CHOMEI. — Hojoki.

LAO-TZE. — Il Libro della Via e della Virtù.

LI-PUÒ. — Poesie.

Lirici giapponesi.

MENCIO. — Scritti.

NAMIROCU. — Falce di luna.

Note di samlsen. — Variazioni su motivi giapponesi.

Nuvole bianche. — Variazioni su motivi cinesi.

OMAR KHAYYAM. — Le Rubâlyât.

RAMACIARAKA YOGHI. — Lezioni di Raja Yoga. [2 voll.]

SAADI. — Il Roseto. [2 voll.]

SOMADEVA. — Storie di stolti.

TAGORE R. — OPERE:

Gitanjali. (Offerta di canti) [1 vol.] — Il Giardiniere.

[1 vol.] — Ricolta votiva. [1 vol.] — La Luna crescente.

[1 vol.] — Il Dono dell'Amante e Passando all'altra riva.

[1 vol.] — Sâdhanâ. (Reale concezione della vita).

[1 vol.] — Unità creativa. [1 vol.] — Uccelli migranti.

[1 vol.] — La Casa e il Mondo. [2 voll.] — Il Malefizio delle pietre ed altre novelle.

[2 voll.] — Mashi, ed altri racconti. [2 voll.] — Citra. (Dramma).

— Il Re della camera buia. (Dramma). — Oleandri rossi. (Dramma).

— Sacrificio e Il Re e la Regina. (Drammi).

— Sannyasi e Malini. (Drammi).

— L'Ufficio postale. (Dramma). — Lettere di viaggio.

[1 vol.] — Nazionalismo. [1 vol.] — Ricordi. [2 voll.] — Shantiniketan.

(La scuola di R. Tagore a Bolpur) [1 vol.] — Vincoli infranti [1 vol.] — La macchina (Dramma).

— Lipika [1 vol.] — Gora [3 voll.]

TAGORE D. — Autobiografia. [2 voll.]

VISNUÇARMAN. — Il Pancatantra. [3 voll.]

WANG OI-FU. — Si-slang-ki, o Storia della foresteria del

convento.